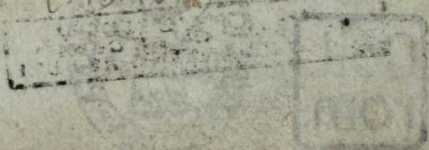


Le cose Marauil

GLIOSE DEFLA CITTA DI ROMA CON
le Reliquie, con le Indulgentie de di in di, che sono in
rutte le Chiese di essa tradutte de latino in Vulgare.



(1540)



Dg

450

1400

Coll: rom. 28

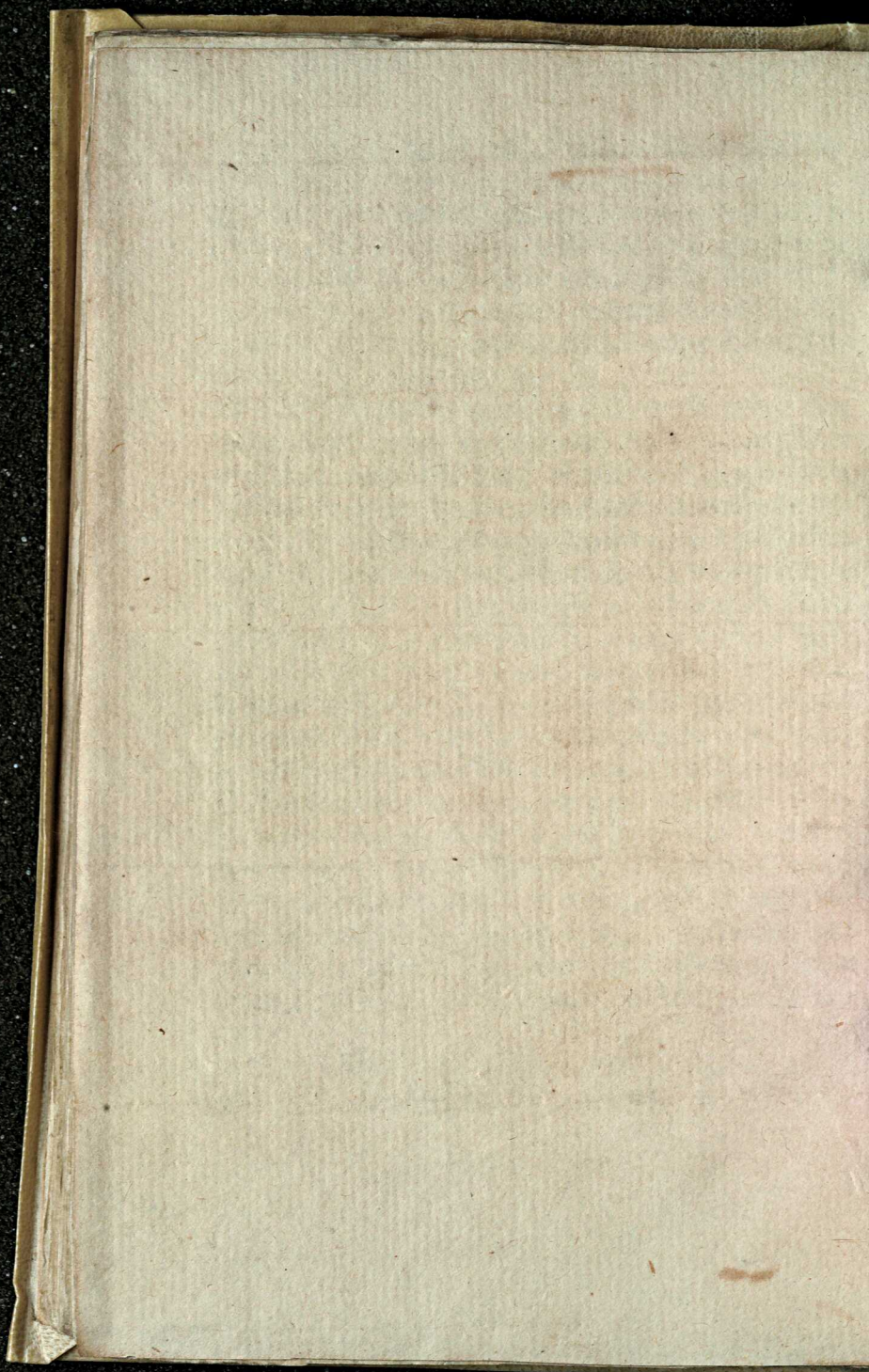
servants a velvet

Dg 450-1400

Coll. Rom. 28 Case

Coll.
rom.



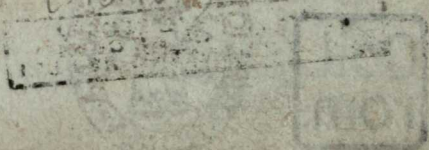


Le cose Marauil

GLIOSE DEFLA CITTA DI ROMA CON
le Reliquie, con le Indulgentie de di in di, che sono in
rutte le Chiese di essa tradutte de latino in Vulgare.



(1540)



IN questa operetta si cōtiene come Romulo e Remo
nacqueno & alleuati sorno. Et poi come Romulo fu
edificatore di Roma & fatto primo Re de Romai, &
come, & quanto tempo esso e gli suoi successori regno-
rono. Et etia deli Imperatori Romai, in che modo Im-
perono, incominciando dal primo: cioe Iulio Cesari iusti-
no al tempo di Cōstantino magno Imperatore. Et co-
me il ditto Cōstantino da santo Siluestro, col sacramēto
del baptesmo fu da' la lepra mondato. Et come il p̄fato
Cōstantino: gratò del receuto beneficio al beato Silue-
stro, & a tutti li suoi successori Romani Pontifici in dot-
ta gli concesse tutta Italia, & tutte le prouintie Occiden-
tali: Regioni, Luochi, Citta, & insule che sono dintorno
ad Italia. Item legendo trouarete le indulgentie & reliquie
de tutte le Chiese, che in Roma sono.

Roma Citta santa, capo del mondo: edificata fu
dopo la destrutiōe di Troia āni. ccccv. & dopo a
creatiōe del mōdo āni. v. Milia. ccccl. Romulo & Remo
di quella edificatori di Marte & Ilia Rea Siluia nacquo
no il quale Romulo āhora che Seruio dica che da prin-
cipio Romo chiamato fusse. Et dapoī per via de blandi-
mēto e cianzi essendoli in nome il diminutiōe, & il ditto
Romulo fu denominato, Io niente di manco seguitan-
do Tito Lino, & Lutio Floro, & tutti gli altri Historici
Romulo lo chiamaro, il quale come dico, e di Rea Sil-
uia matre idubitata mēte nato, p̄ figliolo de lo diu Mar-
te fu reputato, benche per alcuni se creda, forsi piu vera-
mente che da vno sacerdote di Marte generato fussi, ma
accio che la colpa al quāto piu honesta fussi, affirmo



noli Romani il loro progenitore dal bellicoso Marte esse-
re stato generato, il che con tanto patiente animo tol-
lerono, di credere finxeno tutte le gente, quato di bõa vo-
glia limperio de Romai lougho tẽpo supportorono. Co-
stui adũque fu edificatore, e primo Re de la Cirra di Ro-
ma, & come esser potesse figliolo di Marte, legere si puo
nello primo libro di Virgilio, & in piu altri libri di diuer-
si auttori, & non piu che nato come dice Liuius & tut-
tilli altri historici la grandissima crudelita di Amulio suo
patre e Re de Albania puare comincio, impero che vna
col suo fratello Remo essendo ad vn parto nati, per suo
comadamento fu nel Teuere gettrato, ma il fiume essen-
do allhora da pioggie vltra solito inundato, & gia se mã-
do, & al sno loco riducendosi li exposti fanciullini in sec-
co pasati saluari laso senza alcun dubio rifiutando tan-
ta sceleranza.

Il che Ouidio nel secondo libro di Fasti testifica. Allho-
ra il picchio vcello di Marte primamente gli abandona-
ti fanciulli al quanto alimento. Ma dapoivna Lupa an-
dando al fiume bere, ala voce de piangenti fanciulli vol-
tato il corso a misericordia mossa quelli col suo latte nu-
tri il che similmente il preallegato Ouidio planamente
testifica. Questa Lupa vogliono alchuni essere stata ve-
ra, & alchuni finta. Et che ella fushi finta il dimostra Eu-
tropio dicendo nel ptimo libro cosi.

Faustullo del regale armento pastore trouando nella ri-
pa Tyberina li esposti fanciullini, ad Accha Laurẽtia sua
Donna gli porto: laquale Accha Laurentia per la rapaci-
ta del suo corpo, tutto al guadagno dedito.

Lupa dalli suoi conuicini era chiamata. Vnde infino alli

nostri tempi le celle, ouero camerette delle Meretrice Lu-
panaria sono denominate. Ad verificatione di q̄sto Lan-
tatio nel primo libro delle diuine institutione adduce
vno exempio dicēdo che li Romani pigliarono exē pie-
da li Atheniensī. Appresso liquali conciosia che vna me-
retrice chiamata Leena occidesse vno Tyranno, essendo
al loro prohibito ponere nel Tēpio imagiue di Meretrice
vi collocarono la effigie di quello Animale, del quale ef-
fa il nome porraua, cioe vna Leonessa, si che come quella
dal nome, così questi dalla e cōfessione memoria ferono.
Da l'altra banda che questa fussi vera Lupa chiaramen-
te il pone Lucio Floro nel primo libro del suo Epithōa,
& etiam Liuiο nel primo ab Vrbe condita così dicēdo.
Fama e che essendo li doi Fanciullini nella riuā del flu-
me in secco remanisti, vna Lupa hauendo sete, & per bere
al fiume da li monti vicini calando sentendo lo puerile
pianto, verso quello il suo corso piegò, & si piaceuolmē-
te alloro porse il suo latte che cō la lingua anchora li leca-
ua, & così trouati da Faustulo pastore del regio bestiae
ad Accha Laurentia sua moglie e ad alleuare gli diede.
Et alcuni sono che credano essere Laurentia Lupa essere
stata nomata per hauere il suo corpo ista Pastori diuul-
gato, questo dice Liuiο & etiam Virgilio nel primo del-
la Eneida. Questo medesimo confirma, suggiungendo
in questa forma. Mentre che la regina sacerdotē grauida
di Marte parturira la duplicate prole, con de Romulo
vestito de la pelle de la nutrice Lupa receuera la gente, &
edificara li muri, chiamando li Romani dal suo nome,
ma santo Augustino nel .xviii. libro de ciuitate dei, & Pli-
nio nel .vili. de la historia naturale dimostrarō luno e l'al-

tro essere stato possibile cōcludendo che si come per di-
uino aiuto prima li esposti fanciulli erāo stati da lacqua
liberati per hauere a dare principio a tanta Citra così an-
cho piacque a dio con la lattante fiera subuenirli, il che
fu cosa marauegliosa. Lo ditto romulo hauendo edifi-
cata Roma elesse in quella cento huomini deli piu vec-
chi e prudenti, per il cui consiglio le cose publiche se ha-
uesseno a decernere come se lege nella Cronica de li Im-
peratori de Leonardo Aretino: li quali per la loro seruitu
ouero vecchieza Senatori denomino. Flesse anchora mil-
le combattitori, li quali dal numero militi chiamo. Re-
gno anni. xxxviii. poi da vna saetta percosso mori, Tro-
uasi anchora nella Cronica de Romani Imperatori che
la preditta madre de Romulo, & Remo secundo la lege
viua fu sottrata per lo peccato de la violata pudicitia.

☞ Successore di Romulo, fu Numa Pompilio di na-
tione Sabino, homo religiosissimo, ordinatore di molte
legge e sacrifici. Costui diuise l'anno in. xii. mesi, regno an-
ni. xliiii.

☞ Dopo Numa venne Tulio Hostilio, Nepote di quel-
lo Hostilio che al tempo di Romulo strenuamente con-
tra Sabini combattendo mori, per memoria de lauo &
titulo dela virtu sua terzo Re fu creato in quel tēpo che
in Hierusalē regnaua Manasse. Questo fu il primo che
vso la purpura e fasci: regni anni. xxii.

☞ A Tulio hostilio successe Anco Martio q̄sto' augmē-
to la Citra Ioch Inbedom il monte Ianiculo fece il pon-
te Sublitio, & ordino il modo de pronunciarle le guerre,
il che chiamauano Ius ciuile visse anni. xxiiii.

☞ Successe ad anco Marco Tarquino prisco, figliolo

de Damarato corinthio: il quale Tarqno spesse volte dia
gli historici Lucumone e chiamato. Questo comincio
il Campidoglio. Duplico il numero de Senatori & cinse
la Cittadi mura di mattoui regno anni. xxxvii.

C Successore di Tarquino Prisco seruiuo Tullio questo
gionfi a Roma tre Monti, cioe, El quilino Quirinale &
Viminale. Regno anni. xxxiiii.

Seruiuo Tullio successe Tarqno cognominato superbo,
ilquale per il volente adulterio di Lucretia su del regno
cacciato il trigesimo anno del sno imperio. Queste co-
metestifica Eutropio fu inuentore de molte crudelta co-
me ligami, prigione: ferri, cathene, & exilii. Et fu septimo
& vltimo Re.

C Dopo costoto fu dominata Roma da Cōsuli infeli-
cissima liberta da Iulio Brutto & P. Valerio primi Gon-
suli p fin al tēpo dela dittatura ppetua de Iulio Cesare.
Liquali Cōsuli p vno āno erāo creati, & duo insieme ac-
cio che se vno fusse stato cattiuo: laltro hauesse potesta
de correggerlo. Ne voleuāo che lo impio fusse lōgo: accio
che p diuturnita del dominio nō deuenisseno supbima
sapiēdo a cappo dāno douere essere pūati: semp fusino
ciuili & mā ueti. Dela clarita del quale magistrato piena
mēte tratta Leonardo Aretino nella Crōica deli Romāi.

C Iulio Cesare prio Impatore sotto specie di ppetua
dittatura occudo totalmente Limpio di Roma, & q̄llo
tene anni. iiii. & meū. vi. Fu certamente huom victoriosis-
mo & egregio, in q̄sto solo culpabile: che la sua ambitio-
ne al beue publico preferri priuando de liberta la trium-
phante patria. Dal quale Cesare dopoi tutti li Romani
Principi Cesari sono stati appellati. Fu fatta cōiuratione

contra di lui da circa quaranta Cittadini Romana, ma
přicipali furono Bruto & Cassio, & finalmēte nella cor
te percosse, xxxiii, ferite & mori.

¶ Secōdo Impatore fu Ottauiao Augusto, del q̄le tut
tli Romai impatori Augusti se sono dapoī nominati.
Fu del p̄fato Iulio per adoptiōe figliolo, huō fellissimo
& eccelēte, regno auni. lvi. & mesi sei. Al suo tēpo mancā
do in Iudea il principato de Pōtifici, Herode de Antipa
tre Aſcalonita e de Arabica figliolo il Pricipato de iudei
da Romani receue, il quale tenne ani. xxxvi. Et per non
essere da li Iudei innobile reputato, & alieno, & extremo
dal sangue loro, bruso tutti li libri ne li quali ia nobilita
de Iudei se cōteneua, Et oltra q̄sto per mesticare la sua p
genie al real sangue: perfidamente repudiō vna dōna de
Hierusalē quale essendo priuata plegitima dōna hauia
perſa, hauendone receuto vno figliolo Antipatre nomi
nato & in scābio prese Mariāne figliola de Alexādro Ari
stobolo & Nepote de Hircano, il quale gia era stato Re
de Iudei. Di costei genero cinque figlioli, de li quali dua,
cioe Alexādro & Aristolo occise se medesimo in Samma
ria. Ne ancho se molta dimora, che similmente la matre
loro, de la q̄le nessuna cosa reputaua piu chara, finalmē
te se occise, In q̄sto tēpo perche, M. Antonio, il quale do
minaua Lasia e tutto Lorientē hauea repudiata la sorel
la de Augusto e p̄sa per dōna Cleopatra Regina de Egy
pro infra Augusto & Antōio & Cleopatra nacque guer
ra Per la q̄l cosa v̄to Antōio & Cleopatra e per seguita
ti, al fine apresso a Leuca essi medesmi j ambedua se ama
zarono. Et così fu terminato il regno de Egipto, il qual
dal p̄rio Ptolomeo figliolo de Lagio, infino al tēpo de

Cleopatra duro anni.cxcv.

CLino.xl.del prefato Augusto,e da la morte di Cleopatra & Antòio quando lo Egypto in puiacia fu'redutta anni.xxxvii.E t da la edificatiõe di Roma ani settecento cinquãradui.Nel qual tẽpo per tutto luniuerso pace & tràquillita per diuina ordinatiõe dal Augusto era stata cõfirmata:il Signore nostro Iesu Christo figliolo de dio p il suo aduẽto la sexta eta del mōdo cõsecrare volse

CSimilmẽte nel tempa de Ottauiano Augusto nel loco doue e hora la Chiesa de santa Maria in Transteuere che a quel tempo era taberna meritoria,exeundo de terra miratulosamẽte vn fonte doglio,& per tutto vn giorno con largo riuo corse,significando alla gente la gratia di Iesu Christo,A quel tempo anchora intoruo al sole vn celeste circhi apparue,come se legge ne la Cronica de Romani Imperatori de Leonardo Aretino.

CItem lanno.xliiii,de limperio de Augusto il Re Herode di inaudita infirmita,cioe multiplicandoli per tutto el corpo gran quantita di vermi dignamente mori & Archelao figliuolo substituto de Augusto nel regno materno domino Anni noue,cioe sino al fino del imperio de Ottauiana.

CTyberio figliastro de Ottauiaao alui ne limpio successe.Regno ani.xxii,& lo.xii,ãno del suo Imperio Pontio Pilato Iudice & Procuratore suo in Hierusalẽ fu mãdato.Et dapoi lo anno.xviii,de lo imperio di Tyberio:il signore nostro Iesu Christo con la sua santissima passione mōdo ricõpero,Lãno dela sua fiorita eta,xxxiii,adi xxv.di Marzo.Nel qual giorno nel ventre dela intemperata Vergine dallo sp̃ito santo era stato cõcepto,come

narra

narra Platina nella vita de Romani Pontifici ad Sixto quarto indr zato. Item al tēpo del ditto Tyberio la imagine del santissimo volto del nostro Redēptore impressa nel Sudario di santa Veronica per mare da Hierusalē in Roma fu portata, la quale vedēdo esso Tyberio amato de graue infirmita fu subito liberato.

C Gaio Cesare cognominato alli culla quattro imperatore a Tyberio successe. fu huom sceleratissimo impero anni quattro, mesi diece, di tredici: & ne gli anni del signore. 38. libero Herode Agrippa amico suo de prigioe, e fe lo Re de Judea, doue regno anni sete infino al q̄tto año di Claudio Impatore. Ma dipoi essendo esso percosso da Lāgelo li succede nel regno Arrippa: nel quale duo anni. xvii. cioe infino allultimo exterminio di Iudei: ma Herode tetrarcha desiderādo lamicitia di Gaio, essendo uesforzato da Herodiade uene a Roma, doue accusato da Agrippa perde il tetrarchato, & essendo cōstretto a fugirse cō Herodiade in Hispagna se ne ando Pontio Pilato, il quale la falsa sententia de la iniusta dānatione del nostro Saluatore Christo haueua dato con tante angustie fu da Gaio afflitto che finalmēte staudo in carcere di sua mano se amazo, & il preditto Gaio incrudelita cōtra la hebraica natione, tutti gli loro santi lochi cō falsita de Idoli prophano, in questi tempi Matheo apostolo In Iudea predicando il diuino Euanstelio scrisse.

C Claudio quinto Imperatore successe a Gaio, & comincio ad imperare negli āni del nostro Signore quarantacinq: domino āni tredici, mesi dodeci, e di dece dotto. Nel cui tempo la apostolo Pietro hauendo primi fundata la Chiesa in Antiochia uenne a Roma, & tenne lo

Episcopale cathedra anni. xxv. cioe infino allultimo año de Nerone. Santo Marco hauēdo scritto lo Euangelio a Roma fu mandato da Pietro l'ano quarto da Claudio ha p̄dicare in Egypto in quel medesimo anno fu gr̄adis-
sima fame, de la quale lo Euangelista Luca fa mentioe:
C Nerone Imperatore sexto comēcio a regnare ne gli āni del signore. lviii. su buon sopra ogni tyrauno crude-
delissimo. Impero anni. xiii. mesi. vii. di. xxviii. Nel secūdo
anno del quale, Festo procuratore de Indea succedea Fe-
lice. Dal quale Paulo apostolo fu menato a Roma liga-
to, doue sotto custodia dua anni fu tenuto. Dopo que-
sto, non essendo anchora il rabioso Nerone al tutto fini-
to de incrudelita fu lassato, & ando predicādo santo Ia-
cobo fratello del'nostro signore Iesu Christo, hauendo
retto anni. xxx. la chiesa & il septimo anno di Nerone cir-
ca gli anni del signore. lxxv. daiudei fu lapidato. Albino
succede nel magistrato di Iudea, lauaritia, luxuria & ri-
balderia del quale non potēdo li iudei sopportare se re-
bellorno a li Romani. Contra' de quali Vespasiano allho-
ra pro console guerregio molte Citta. Il preditto Nerone
fu il ptimo che comincio a perseguitare li Christiani,
intra li quali Pietro & Paulo crudelmente amazo.
Galba Serbio Imperatore. vii. come se scriue ne la croni-
ca Martiniana, comincio a regnare ne gli anni del Signo-
re. lxxi. & Impero mesi. vii. al cui tempo Vitellio in Hy-
bernia, & Ottone in Alemagna occuparono similmēte
l'imperio, li quali in spatio duno anno luno & laltro se
amazorono.
C Vespasiano Impatore. viii. & secōdo alcuni. x. Impo-
āni. ix. mesi. ii. & di. xxii. comincio a regnare, come se scri-

ue nella Cronica Martiniana negli anni del Signore, xxvii. questo in iudea da lo exercito appellato Imperatore lasso la expeditione al suo figliolo Tito, & lui a Roma se ne venne. In quello secondo anno, il Regno di Iudei totalmente destruxo, & ruino il Tempio di Salamone dopo l'anno dela sua prima constructione. cclxxix. fu finita questa guerra in quatro anni.

¶ Tito figli di Vespasiano Imperatore. ix. comincio a imperare ne gli anni del signore. lxxii. & domino anni doi, & mesi doi. Huomo certamente mirabile, & de ogni generatione di virtu habundantissimo, in modo che amore e delicanza del mondo meritamente fu chiamato.

¶ Domitiano fratello de Tito Imperatore decimo comincio lo imperio ne gli anni del Signore. lxxxv. & impero anni. xv. & mesi. v. Costui fu huomo crudele dopo Nerone la Christiana generatione persequito, & san Gio uanni Euangelista essendo messo in vna Tina deferuentissimo oleo, senza alcun nucumento sene uscì, Et dopo in vna Isola chiamata Pathmos fu confinato doue compose la sua Apocalipsi.

¶ Nerua Imperatore. xi. Regno anno vno, mesi quatro, & di otto Costui per suo editto tutti quelli che da Domitiano erano stati messi in bando reuoco, per la qual cosa san Gio uanni euangelista liberato, in Ephesoritorno, doue per la sua absentia trouo la fede per gli Heretici contaminata, la quale esso col composto Euangelio restauo.

¶ Traiano Imperatore. xii. comincio a regnare ne gli anni del Signore. c. Domino anni. xix. mesi. vi. & di. xv. In questo tempo lo apostolo Gio uanni anni. lvi. dopo la passione del Signore essendo de eta de Anni. xciii. in Epheso di

placeuola morte mori, benché molti ancho, tēgono sia viuo. Plinio secondo oratore & historico celebratissimo in questi tempi fiori, il tempio Pantheon da vna saetta bruso, lo quale tempio così se chiamaua, perche era dedicato a tutti li dii.

THadriano Elio figliolo adoptiuo de Traiano Imperatore. xiii. regno anni. xxi. comicio il suo impio circa gli anni del signore. cxix. costui li rebellati Iudei altra volta domo & intrádo in Hierusalē consenti che q̄lla di muri fussi reparata volēdola dal suo nome Ella denominare.

TAntonio cognominato Pio Imperatore. xiiii. impero anni. xii. & mesi tre, in questo tempo Policarpo venēdo a Roma, molti da heretici errori contaminati, ad migliore opinione ridusse.

TMarco Antōio vero Impatore. xv. comincio a regnare negli anni del Signore. clxii. & regno anni. xix. & mesi doi, in questo tempo Policarpo fu in Asia martorizzato

TCommodo figliolo del preditto, M. Antonio Imperatore. xvi. Comincio a regnare circagli anni del signore clxxxi. & duro il suo scelleratissimo imperio anni. xiii. & in vltimo per le crudele opere sue fu nel tempio di Vesta strangolato con tãto odio di tutti li huomini che inimici de la hnuana generatione fu appellato.

TElio pertinace Imperatore. xvii. ad imperare comincio circa gli anni del Signore. cxliiii. & domino mesi sei, q̄stop sceleranza di Iuliano iurisconsulto fu occiso in palazo, essendo nata seditione, infra gli militi Pretoriani.

TSeuero pertinace Impatore. xviii. regno anni. xvii. cominciando ad imperare gli anni del signore. cxv. Al cui tempo Leonide patre de Origene fu dal martytio coro

nato. **C** Antonio Caracalla Imperatore. xix. impero
anni sete, questo edifico le Terme Antoniane.

C Martino Imperatore, xx. domino vno año & comin
cio limperio ne gli anni nel Signore, cccxix. & per seditio
ne militare col suo figliolo Diadumeno fu occiso.

C Aurelio Anto. Heloigabalo Imperatore. xxi. duro il
crudelissimo Tyranni de anni quatro. Et comincio negli
anni del Signore. ccxx. A quel tempo la citra de Nicopo
li in palestina, doue era prima Emaus fu edificata. Que
sta e quella Emaus la quale come narra lo Euangelista
Luca, il signore doppo la santa resurrectione con la sua
apparitione se digno santificare.

C Alexandro Mammeo Impatore xxii. duro nel impe
rio ani. xlii. Et comincio negli anni del Signor. ccxxxiii. in
questo tēpo Origenes per tutto il mondo glorioso fu
reputato: & meritamente: cōciosia che Beda scriue esso
Origene essere stato tãto assiduo nello scriuere; che Hie
ronymo dice cinque milia libri soi hauere letti.

C Maximiano Imperatore. xxiii. regno anni tre: comin
cio a regnare negli anni del signore. ccxxxix. costui de na
tione Barbaro: fu huom di grandeza & forza sopra na
turale, come testifico Elio Limpridio de Ruffino.

C Gordiano Imperatore. xxiiii. impero anni sei, & inco
mincio negli anni del Signore si come scriue Ruffino ne
li Annali de li Romani. Questo essendo anchora fanciul
lo de sententia del Senato: & con licentia del populo fu
fatto Imperatore.

C Philipo Imperatore. xxv. Domino con suo figliolo
similmente chiamato Philippo ani. xv. Et comincio ne
gli anni del Signore, cclv. Costui come dice Ruffino fu

primo Imperatore Christiano & vna col suo figliolo fu
baptizzato.

CDecio Imperatore. xxvi. regno anni doi, & mesi q̄tro
comincio il suo Imperio ne gli anni del Signore. cclii. per
opera sua li dui Philippi amazati furono. Et in vltimo
facèdo guerra cò li Cothi in vna paludose anego, ne il
suo corpo fu mai ritrouato: in modo che alcuni dicono
che li diauoli il portoruo. Altri stimano cheli Gothi il
trasportarino, & come dice Eutropio, fu damnato cò di
no iudicio, p̄ esser stato p̄secutore de Christiãi, & maxie
del beato san Lorenzo, il quale da lui fu martirizzato.

CGallo Impatore. xxvii. col suo figliolo Volusião im-
pero anni. ii. & mesi quattro a quel tẽpo Origenes lanno
settuagesimo della sua eta mori & Tyro Citta fu sepul-
to & Cornelio Pontifice Romano pregato da vna ma-
trona chiamata Lucina leuo di notte gli Santi corpi di
santo Pietro & santo Paulo che stauano a le Cathacum-
be, & pose il corpo. s. Paulo nella via Ostiense, doue fu
decollato. Et il corpo di san Pietro pose circa il loco do-
ue era stato crucifixo, cioe nel tẽpio di Apolline nel mon-
te aureo in Vaticano: adi. xxviii: de Iunio.

CValerião Imperatore. xxviii. Domino col suo figlio
lo Galieno anni. xx. Cominciando ne gli ani del Signore
clvi. Costui facendo guerta cò li Persi fu rotto & preso,
& tutti li suo viuente ste sotto q̄sta seruitu, che ogni vol-
ta che il Re caualcaua sempre li poneua li piedi sotto il
collo. **C**Claudio Impatore. xxi. x. Comincio lo impe-
rio negli ani del Signore. cclxxi. Et domino vn año, e me-
si noue Costui supero i Gothi q̄li p̄ãni. xv. lo Ilrico, & la
macedonia hauiaõ occupato, Per la q̄l cosa nella corte

Romana li fu fatto vno scudo & in Campidoglio vna
statua doro li fu collocata.

C Aureliano imperatore. xxx. impero anni. xv. & mesi
sei, comincio il suo imperio ne gli ani del signore. cclxxiii.
costui hauendo edificato a Roma il tēpio del sole & in
esso posto grandissima quatita doro, & di gēme, Come
e ditto fa crudelissimo in gallia persequito la natiōe chri
stiana. Et vna citra di Gallia, la quale Cenebe primo si
chiamaua dal suo nome chiamo Aureliana, finalmēte p
fraude di vno suo seruo fu da li suoi militi amazato.

C Tacito Imperatore. xxxi. domino mesi sei: comincia
do il suo imperio negli ani del signore. cclxxii. Costui fu
huomo prudente ciuile & largo fu occiso appresso a
Ponto

C Floriano Imperatore, xxxii. tenne lo imperio mesi
tre, il quale similiter poi in Tarso fu occiso. In questi tem
pi inforge la heretica setta de Manichel.

C Probo Imperatore. xxxiii. regno: anni sei, & mesi qua
tre, comincio lo suo imperio negli anni del Signore. cc.
lxxxix. Et finalmente alle Smirne fu da pugna militare
occiso.

C Caro Imperatore. xxxiiii. con li suoi figlioli Carino &
Numeriano Impero anni doi cominciando il suo domi
nio negli anni del Signore. cclxxxvii. mori percosso de
saetta.

C Diocletiano con Maximiaō impero anni. xx. comin
ciando il loro Imperio secōdo Orosio ne gli anni de no
stro signore Iesu Christo. cclxxxix. & da la edificazione
di Roma anni. M. xii. Questo fu di consenso deognuno
fatto Imperatore.

Cōstantino patte de Cōstantino magno imperatore
xxxvi. Si laudabilmēte sotto Diocletiano Milito, che nel
quarto anno del suo imperio fu da lui appellato Cesare
al quale ancora secūdo, Orosio Ruffino, & Eutropio de
di p dōna, Theodora figliastra dilettissima di Maximia
Herculeo suo collega nello imperio. Per spacio di tēpo
essendo diocletiano, già decrepito, & cognoscēdo se al
gouernare lo imperio al tutto inabile, volse tornare alla
vita priuata. Onde il preditto Cōstantino fu fatto impa
rore vna cō Valerio. Li qualifarti impatori diuisono in q
sto modo lo imperio: che Cōstantio la Italia, la Galia, la
Hispania, & Laffrica possedesse, & Valerio l'Irico, Fa
lia con tutto Lorient. Ma Constantio huomo de som
ua mansuetudine in nō solamēte cōtento de la admini
stratione la Gallia & de Spagna per la qual cosa Valerio
fe duo Cesari, cioe Maximino il quale propose, Allorien
te, & Seuero la quale commisse la Italia. Et lui nello Iri
co & in Grecia dominaua. Cominciorono questoro ad
Imperare ne gli anni del Signore, ccc. Et del mondo cin
que milia. cclxxi. Imperorono Galero anni duo, & Con
stantio. xiii. computato il tempo nel quale pria era sta
to chiamato Cesare. Questo Constantino, si come scri
ue Ruffino negli anni di Romai fu figliolo di Eutropio
huomo nobile Romao, & la mre sua Claudia fu figlio
la di Crispo fratello di Claudio Imperatore. Questo Cō
stantino sempre curole publice commodita piu che pri
uate. Per il che sempre da subditi amaro fu. Et finalmen
te morendo il tredesimo anno del suo imperio, Con
stantio magno suo primo genito herede Constantio,
Lasso ancho doi altri figlioli de l'altra donna. De li
quali

quali vno Constantio e laltro Dalmatio fu nominati.
¶ Maxentio non Imperatore, ma piu presto tyranno
Romano e reputato.

¶ Constantino magno figliolo di Cōstatio & de He-
lena fu creato Imperatore in Britagna, Domino
anni. xxx. mesi. x. & di. xi. cominciado lo suo Im-
perio negli anni del Signore. cccxi. Costui essendo in Ro-
ma dal Beatissimo Siluestro batizato, edificare fece la ba-
silia di san Giouāni Baptista in Laterāo, la q̄le si chia-
maua Cōstantiana. Similmēte la basilica di san Paulo &
san Pietro in Vaticāo doue era il tempio de Appolline,
circūdandogli gloriosi corpi di ciascuo di ramo grosso
cinque pie. Itē edificare fece la basilica di scō Lorēzo
martyre in via Tiburtina con molte altre deuotissime
Chiese. Il medesimo Cōstantino cōstitui in Grecia vna
nobilissima Citta la qual dal suo nome, essendo prima
Bizantia Citta di Cōstātino poli denomino, la q̄ e volse
fusse la sedia de Romāo Impio, & capo de tutto loriēte.

¶ Scriue Iacobo de Voragine nella Legēda di Sati che
il preditto Cōstantino da prima inimicheuolmente per-
sequitaua li Christiani, per la qual cosa il glorioso Papa
Siluestro fugienda da Roma cō li Chierici suoi nel mon-
te Sorato sera nascoso, in questo Dio da icurabile lepra
percosse Constantino & nō giouādoli nessuno aiuto di
medicne, per vltimo rimedio li fu da medici consigliato
che nel sangue caldo di lattanti fanciulli se lauasse, il che
essendo ordinato lo Impatore al luoco accio deputato
tenendo ben. xxx. milia fanciulli, & le madre loro con li
capelli sciolti miserabilmente piangere & lamentarse da
genera pieta mosso, alle afflitte donne così disse. Non vo

C

gliate temere, perche io delibero pria morire, che cō oc-
cissione di tanta turba di innocētissimi fanciulli viuere. &
così ditto, comādo che tutti quelli fanciulli fusino alle
proprie matre renduti, insieme cō doni a quelle deputa-
ti. Onde per tale atto di misericordia, la notte sequēte il
gloriosi Apostoli Pietro & Paulo a Cōstantino apparse
no dicēdogli, Perche tu hai hauuto in odio la effusione
del sangue deli inocēti, il nostro signore iesu Christo a te
noi mada: notificādoti che per la tua salute adoperi Sil-
uestro Papa, il quale nel mōte Soratto sta celato, per il
che lo Imperatore de tale visioe monito, mādō p Silue-
stro, & finalmete per sua persuasione fu battizzato, il q̄le
subitamēte vestito de candidissime veste: per sette di con-
tinui ordno cōstitutiōi in honore di Iesu Christo, & di
tutti li Christiāi. Et lo octauo giorno vēne a la santa cō-
fessione, postergati tutti li Imperiali insegni con le brac-
cia basse in terra: cō vn fiume di lachrime se gittò. Que-
sto battismo sere posto cō grandissimo miracolo circa
al fine dil presente capitolo. Quello vaso bellissimo nel
quale fu battezzato Cōstantino vulgarmēte si chiama la
concha, e di pietra negra dura politissima, la q̄le Cōstā-
no in memoria di tāto beneficio dētro & di fuora quā-
to salua lacqua fece de purissimo argento coprire nel
mezo del fonte se ponere vna colonna di porfido, sopra
dela q̄le eravna lāpa de oro di peso dilibre cinquatadua
nella quale uelli giorni Pascaliar deuali balsamo nello la-
bro di la fonte era vno Agnello de oro che gittaua lacō
di peso dilibre. lxx. Nella parte sinistra dello agnello era
la imagine di san Giouāni Baptista di purissimo argēto
con vno breue doue era scritto: Ecce agn^o dei qui tollit

peccata mūdi di peso di libre. cxxv. Oltre di questo ditto no ad coniuente erāo sette cerui de oro finissimo che gitauano acqua, ciascuno di peso di libre. lxxx. Le quale cose, o per cupidita di sacerdoti, o p sacrilegio de tyrāni sono state tutte tolte & così hoggi il nudo vaso ve a pare

C Subitamēte battizzato Cōstantino, con publico editto comādo, che per tutto il Romano Imperio gli tēpli de li Idoli fosino chiusi: & le chiese de Christo fusino edificare: & gli sepulchri de Martyri comando che cō ve neratione maxima fusino honorati & reueriti.

C Dopo Constantino si prudente e pietosamente nel senato parlo, che tutti li Romani alla santa fe de Christo se couertino.

C In questo tempo Helena madre de Constantino: i quale allhora in Brithinia dimoraua persuasa de li iudei di lasserale cultura de lidoli, obseruaua le Hebraice cerimonie, per la qual cosa scrisse al figliolo comādandolo assai che hauesse lassar la fede de glidoli, ma l'altra bāda reprendendolo che lui seruisse alla xpiana religiōe, Ala quale respōde Cōstātino, che voleua chal quāti sacerdoti iudei & xpiani in sua presentia a Roma dispurassero dela verita de la fede in la quale disputatione ordinata per comandamēto dello Impatore tutti li huomini prudenti del Romāo imperio se trouorono, & cōgregorōsi in Roma Vescou. lxxv. & ccxx. sacerdoti Iudei, excepto xii. scribi. li quali Ischar loro sommo Pontifice vi mādō huomini dottissimi in Greco & Hebreo. Ad q̄sta disputatione se trouo Constantino, & Helena sua madre.

Et li iudici, & arbitri di questa lite non furono Christiani, ne Hebrei. Vno de li quali fu Craton philosopho

al quale mai fu possibile poter li persuadere che da nessuno per alcun tempo receuesse dono alcuno, ancho non voleva niente proprio, ne ancho cosa alcuna non voleva per altro giorno riseruarli, dicendo che per non esser ricco godeua somma securita. L'altro arbitro fu Zenophilo constantissimo & prudentissimo huomo. In questi dua era tanta veneratione, che nessuno haueua dubitatione alcuna quello per verissimo douerli tener, che da loro era iudicato. Congregati adunqua cosi tutti, infra san Siluestro, & quelli scribi fu combattimento longissimo. Finalmente si euidentemente li concluse il beatissimo Pontifice, che tutti li populi ad vna voce chiamarono che glii fussino di Roma discacciati li quali non confessasseno Christo essere figliolo de Dio verace per la qual cosa moltissimi & etia de essi indei che erano venuti per impugnare, la santa sede sebatte zorono. Et Helena madre di Costantino bafoli piedi del beato Siluestro. Et essi iudici de la disputatione similmente se battezerono. Dil cha pochissima cagione fo che vno de tutti scribi volendo dimostrare la potentia dela fede sua feli menare vn toro di tanta ferocita cha a pena cento huomini lo poteano condurre, & dite certe parole nella orecchia, casco immediate in terra morto. Lo quale dopo esso scriba per forza di parole re suscitare non poteua, onde tutti li hebrei prometteuano, che si quello suscitasse in nome de Iesu Christo tutti li battizariano. Et cosi anchora fu fatto.

Dopo il beato Siluestro con duoi preti solamente ha uendo, dualanterne, discese in vna certa speluncha circa el gradi, doue scongiurando vn venerosissimo dracone, che tutta Roa de incurabile peste cotaminaua, gli tolse

la potentia nociua , ligandogli la bocca con vn filo, sigl-
lando la ligatura con la impressiõe della santissima Cro-
ce. In vno medesimo tẽpo adunque furono li Romai li-
berati da la coltura de gli idoli, & de la infetiõe del mor-
tifero dracone. essendo per questi miracoli Constantino
optimamente ne la fede corroborato, scrisse vna genera-
le Epistola a tutti Vescoui e Prelati, la quale pone santo
Isidoro infra li decreti de patri: doue scriue il modo de
la sua cõuersione in questa forma. In nome dela santa
& indiuidua trinita, Lo imperatore Cesare flauio Cõstã-
tino Augusto, al santissimo patri di patri Siluestro Ro-
mano põtifice, & tutti suoi successori vescoui de la Citi-
tadi Roma, & a tutti li catholici vescoui gratia charita
pace, & gaudio, Quelle cose che a il nostro Saluatore Ie-
su Christo figliolo de Dio per li suoi santi apostoli Pe-
tro & Paulo, & per mezanita del padre nostro santo Sil-
uestro miracolosamente aperare in noi se dignate, ad no-
titia de ogni fidel Christiano habbião deliberato manife-
stare. Essendo la mia carne de incurabile lepra validissi-
mente cõtaminato, in modo che per arte di medico alcu-
no impossibile era da quella esser liberato. Li sacerdoti
di Campi doglio per vltimo remedio me cõsigliorno,
che io in Cãpidoglio vno fonte facessi fare, & q̃llo ipito
di sangue de lattanti fanciulli, in esso lauarme douessi.
Onde la hauẽdo cio inteso, mi porsi terrore a tãta cru-
delta, p̃ il che comãdai che il fanciullini a talmorte desti-
nati, fussino a le loromadre cõ doni restituiti. Il che ha-
uẽdo fatto, la notte in sogno me appareão li. s. Apostoli
de Christo Pietro & Paulo dicẽdõ. Perche dispaciuta
a te la effusiõe del sãgue de li Innocẽti são mãdati ad te

dal summo Dio, per insegnarti come da la lepra mōd a
re te possi. Manda adunque per Siluestro Vescouo, il q
le nel monte Soratto sta nascoso: & questo opt mamēte
te dimostrara la salutifera piscina, ne laquale lauato sub
tamente sarai sanato. La qual cosa annunciato mi mā
dai per il nostro padre Siluestro il quale meritamēte. vii.
giorni in penitētia mi tenne. Et lo ortauo poi de lacqua
sacratissima mi bagno. Onde io non piu che posto nel
battismo con gli occhi proprii vidi vna mano dal cielo
mandata, che dala lepra me mondaua, & cosi sia noto
a ciaschuno che miracolosamēte in quel punto liberato
del sacrato fonte uscì. Per la quale cosa vna con tutti il
Senato, & eō tutti li principi Romani deliberato habbia
mo da exaltare la santa Sedia del beato Pietro de gli A
postoli principe. Onde deliberatamēte ordināo che essa
Romana sedia sopra tutte le chiese che nel mōdo sono
tenga il principato: Et tutti qlli che in futuro di questa
Chiesa Pontifici seranno cōstituiamo che dobbiamo esse
re sempre piu excelsi principi del mondo. Et del culto di
uino, & stabilita della Christiana fede vogliano che allo
ro arbitrio possi disporre. Iusto certamēte, che in que
loco la santa lege tenga il principato, doue lo institutore
delle sante lege iesu Christo comādo al beatissimo Pie
tro che la cathedra delo Apostolato tenesse, & doue
esso glorioso Apostolo il Calice gusto del suo martyrio.
Et p qsto in qlo loco le gente per il nome di Christo il
collo piegano doue il beatissimo Paulo dottore delle
gēte di martyrio corōato, fu cōstretto il collo stēdere. Sia
anchora ad ogni psona manifesto, noi hauere edificato
intra il nostro palazzo Lateranense al Salvatore nostro

Iesu Christo vna chiesa de oro & argento, & preciose pie-
 tre ornatissima, Habiamo anchora edificata ali santissi-
 mi apostoli Pietro & Paulo due altre chiese, doueli loro
 santissimi corpi per nome dil padre nostro Siluestro con-
 gra sollennita habbiamo fatti collocare. Et accioche la
 sommita pontificale per pouerta non auilisca ma p glo-
 ria, & dignita la Romana chiesa sempre in bellezza augu-
 menta, al padre nostro Siluestro, & a tutti suoi successo-
 ri sotto ragione de la Romana chiesa con piu affetto
 pcedemo e donamo il palazzo nostro Lateranense la Cita
 di Roma, tutta Italia, tutte le prouincie Occidentale
 Regioe, Luochi, Cirra, & Insule, che dintorno Italia son-
 no in Christo iesu de la humana generatione redemptore
 Et noi il nostro imperio in Oriente transferimo in Bizan-
 tio cita, La quale esso Costantino ampliare se, & dal suo
 nome Constantinopoli denomino.

C Indulgentie de le .vii. Chiese
 principali de Roma,



Santo Siluestro papa scrive nella
 Cronica sua che ha Roma erao mi-
 le cinquecento e cinque chiese, de
 le quale maggior parte e destrutte. Et in
 terra quelle ce ne sono .vii. principale piu
 che laire di priuilegi, gratia, Santita, &
 dignita priuilegiate.

LA prima e santo Iouani in Laterao, la quale da san-
 to Siluestro dedicata fu in honore del Saluatore, &
 santo Ioani Batista & s. Iouani euangelista Et sonno in

questa chiesa ogni giorni cōcessi āni. xlviii. & altre tante
quarantene de Indulgētia, & la remissioe de la terza par
te di tuttli peccati. Item Papa Siluestro, & Gregorio
sommo Pontifici, liquali essa cōsecrono, a tutti q̄lli che
deuotamēte la visitano le concessino perdonāze tante,
che nessun huom numerare le potria, come testifica bea
to Bonifacio, il quale dice. Segli huomini sapessino le in
dulgētie della Chiesa Lateranēse, nō saria a q̄lli bisogno
andare al sepulchro, o vero a santo Iacobo di Callicia.
Itē dice il medesimo Papa Bonifacio, Si alcuno alla se
dia nostra Lateranēse per cagiōe di deuotiōe, odi oratio
ne, o vero di peregrinatiōe puerra, sara assoluto da tutti
li suoi peccati. Itē dice il medesimo Bonifacio papa, Si al
cuno alladitta sedia vera nel di de santo Saluatore sara
Assoluto da ogni suo peccato. Itē in la Sacristia di dic
ta chiesa e laltare che san Iouāni Baptista hauia nel de
serto. Item in vna certa capella in piede di ditta Chiesa
e larcha federis del testamēto uechio. Itē la tauola so
pra la quale cenò il signore nostro Iesu Christo cō li soi
discipuli. Itē la virga di Moyses & di Aaron. Et tutte q̄ste
cose portarono Vespasiāo & Tito di Hierusalē cō qua
tro colōne di bronzo piene di terra santa di Hierusalem
le quale stanno deritte presso laltare grande. Item sopra
laltare maggiore sono le teste di gloriosissimi principi dell
apostoli santo Pietro e santo Paulo, & ogni volta che
q̄lle se mostrano vi sono tante Indulgētie quante sono
a san Pietro quādo si mostra il Sudario de Cbristo, o ve
ro la Verōica se pōnerāno doue si tratta dela secunda
Chiesa principale, cioe santo Pietro. Itē al tēpo quādo
q̄sta sacratissima chiesa Lateranēse dali Heretici fu bru
fata

fata del ditto santo Pancratio habundo grã quantita di
sangue per tre giorni: & tre notte, il qual capo si mostra
insieme con le altre reliquie il di de Pascha dopo desina-
re laqual Chiesa dapoi rinouo & da fundamēti redifica-
re fece Nicolao Papa q̄rto de lordine di sant Frãcisco: co-
me chiaramēte appare nel opa di musaico sopra il som-
mo altare di santo Siluestro: & di suoi p̄decessori sommi
pontifici: li quali per auāte celebrarono ne le grotte & ca-
uerne sotteranee, per paura degli Imperatori, & degli al-
tri Tyrāni pagani & Sarracini. Itē sotto il medesimo alta-
re e loratorio di s̄ato Ioāni Euāgelista doue oraua, quā-
do a Roma fu menato & ritenuto. Itē in vno taberna-
culo, q̄le e sopra laltare di santa Maria Magdalēa sono
riposte le infrastrate reliqe, cioe il regno cō la q̄le Cōstan-
tino Imperatore hebbe coronato santo Siluestro. Itē il
capo di san Zacharia padre di san Ioāni Baptista. Itē il
capo di san Pancratio martyre, del quale vsi sangue tre
di cōtinui quādo q̄sta chiesa fu dali heretici brusata co-
me e di sopra ditto. Itē le reliqe di santa Maria Magda-
lena. Itē vna spalla di san Lorenza martyre, Itē vn dente
di san Pietro apostolo. Itē la coppa nela quale san Gio-
uāni euangelista beuea il veneno: e non li nocea. Itē la ca-
thena cō la quale fu legato san Giouāni euāgelista quā-
do fu méato da Epheso a Roma. Itē la tunicella di san-
to Giouāne euangelista, la quale essendo posta sopra tre
morti imediate resuscitorno. Item de la cenere di santo
Giouanni Baptista: & del suo cilicio. Itē dellate de li ca-
pelli, & de li vestimēti de la gloriosissima madre vergine
Maria, Item la camisa, la quale con le proprie mane fece
a Iesu Christo la sua santissima madre. Itē il panicello.

D.

con il quale Iesu Christo fugo li piedi alli Apostoli: item
la canna con la quale fu percosso il nostro Signore Iesu
Christo: item del legno de santa Croce. Itē il purpureo
vestimento tinto delle giochi del sangue di Christo: item
quel velo della beata vergine Maria, con il quale ella co-
persela parte pudende di Iesu Christo. Item il Sudario
che fu posto supra la faccia di Christo. Item il preputio
del nostro signor Iesu Christo quando fu circonciso: itē
de quella aqua & sangue che uscì del petto di Iesu Chri-
sto. Et molte altre reliquie, quale come detto habbiamo
se mostrano il di de Pascha dopo desinare nella dit-
ta chiesa e indulgentia plenaria il di dela festa del Saluato-
re: quella imagine visibilmente apparue a tutto il popo-
lo Romano miracolosamente, quando papa Siluestro
consecraua dit-
ta chiesa doue era tutto il popolo con-
gregato, la qual imagine rimase nel muro & ogni gior-
no si po vedere. Ne pote macular si quando la Chiesa
due volte fu brusata. Nella capella di san Giouani Bat-
tista, ne la quale sotto pena di excōmunicatione non in-
trano donne, ve sempre remissione de tutti li peccati. **E**
Item nella capella di sant Lorēzo: nel quale simil-
mente sotto pena de excommunicatione non intrano don-
ne, la qual capella si chiama Santa Santorum, sempre ve
la imagine di Christo in eta di .xii. anni diuinamente &
humanamente depinta. Et appresso a dit-
ta capella e vna
scala cō gradi integri di marmo, sopra la quale il Signor
nostro Iesu Christo al tempo di passioe cascando spar-
se dil suo sangue, del che chiaramente vi apparono se-
gni. **Li quali gradi staua non e la casa di Pilato in Hierusalem**

Et qualunche persona che quelli deuotamente ascende
ha per ogni grado anni noui, &.ix. altre quarentene
e indulgentia, e la remissione de la teraa parte di tutti li
peccati, De priuilegij de questa chiesa & gradissime di-
gnita trattano certi versi, li quali in sententia concludao
che per Papale, & Impiale autorita ella di tutte le chie-
se del mondo madre sia.



LA seconda chiesa principale e quella
di san Pietro in Vaticano, nela quale
ogni di sonno anni. xlviii. & altre tate
quarantene di indulgentia, & la remissione de
la terza parte di tutti li peccati. Itē nella dit-
ta chiesa sonno cento e noue altari, de li q̄-
li hoggi la piu parte e destrutta. Et per ogni aldo sono
cōcessi. xviii. anni de indulgentia. Et infra quelli ve sono
vii. principali, li qual di maggiore gratia sono priuilegia-
ti, & ognuno di questi e circondato di certicancelli di brō
zo. Itē ogni volta che sia festa di san Pietro, o vero di q̄-
lunque de li pditti. vii. altari, o vero la Natiuita del signo-
re, o Pascha, o vero ogni Santi, o qualunque altra festa
doppia souo duplicate tutte le Indulgentie preditte.
Item nela festa dela Annunciatione di santa Maria vi so-
no Anni mille di Indulgentia. Item de la preditta festa
insino a kalen. di Agosto vi sono Anni. xii. & tante qua-
rantene di indulgentia & la remissione dela terza parte di
tutti li peccati. Item qualunche diuotamente ascen-
degli gradi di san Pietro sono concessi per ogni grado
Anni. vii. de Indulgentia dati da Alexandro Papa Nela
preditta Chiesa sotto laltare magiore se riposa la me-
za parte de li corpi di gloriosi Apostoli di san Pietro &

Paulo: & l'altra meta sta a san Paulo. Itē in ditta chiesi a
sono li corpo di santi apostoli Simone & Iuda. Item il
corpo di santa Petronilla virgine figliola de la postolo
Pietro Itē la testa di santo Andrea apostolo la quale il
di de la sua festa se mostra. & colī il di che a Romā fu ri
cata. Itē la testa di san Luca euangelista: Itē la testa de
sancto Sebastiano martyre. La testa di sancto Iacobo.
Li corpi di san Processo & Martiniano, & molti altri cor
pi, e reliquie di santi martiri, confessori & virgine. Itē sta
ni ditta chiesia la Verōica, o vero volto santo del signor
nostro Iesu Christo, quale si mostra la septimana santa
piu volte, & nel giorno de la censione del signor, e la Do
minica piu proxima a la festa di santo Antonio abbate
nela cui demonstratione a tutti li Romani che presenti si
trouāo e cōcesso tre milia anni de vera indulgentia, & a
tutti qlli che habitano dintorno a Roma sono cōcessi
sei milia, & tutti gli altri che vengano di paese lontano
cōsequiscono āni dodeci milia, & altri tante quarātene:
& la remissioe de la terza parte de tutti li loro peccati.
Itē in ditta chiesia e vno altare nella patte dextra del co
ro ornato di phorphido diuisi furono gli ossi di santi a
postoli Pietro & Paulo, & posti p beato Siluestro nel
āni del signore. .cccix. quādo fu fatta qsta chiesia. Itē alla
parte sinistra del choro e vn tabernaculo nel qual sino al
di de hoggi se serua quella sedia o vero Cathedra quale
fu fatta a santo Pietro quādo in antiochia teneua la se
de episcopale. Et ogni anno il di de la cathedra di san
Pietro se mette suora al choro cōsolennita, accioc e tut
tli huomini per deuotione toccare la possano. Itē din
torno allaltare maggiore stano dodeci collone di mar

mo bellissime infra le quale vna vene circondata da vn cancello di ferro, di miraculosa virtute: come testifica la inscriptione che appresso ha q̄lla se legge, cioe q̄sta e q̄lla colonna nella quale il signore nostro Iesu Christo se apogio quādo al populo p̄dicaua, & quādo a Dio padre nel tēpio faceua oratiōe: La quale vna cō le .xi. altre cir-
 costante del tēplo di Salamone nel triūpho asportaua,
 In q̄sta basilica collocata fu. Questa caccia via li demoi,
 & q̄lli che sono da immundi spiriti molestati fa liberi &
 molti miracoli ogni giorno fa. Itē nella via per ādare alla
 capella de la madōna de la febre e la sepultura di santo
 Giouanni Chrisostomo, laquale per auante era circūda
 ta di ferro: ma hora e vno altare marmoreo con la sua
 imagine.



LA tertia Chiesa principale e quella di san Paulo: nela quale sono ogni giorni .xviii. anni & altte tante quarantene de indulgētia cō la remissione dela terza parte di tutti li peccati: Itē nella conuersione di san Paulo vi sono āni. c. & tante quarātene di Indulgentia. Itē nel giorno delli Innocenti: de li quali vi si riposano molti corpi, vi sonno anni. xlviij, & altte tante quarātene de indulgentia. Itē nela dedicatiōe de la ditta Chiesa, la quale vene nela ottaua di san Martino, vi sono anni mille de Indulgentia: & mille quarātene, & remisfiōe de le terza parte di tutti li peccati. Itē qualunq̄ persona entra in ditta chiesa tutte le domyniche consequisce tante indulgentie quante se andasse al santo Sepulchro di Christo in Hierusalem o vero a santo Iacobo in Gallicia. Item nella medesima chiese a

il braccio di santa Anna madre della Vergine Maria. Itē vna catēna, con laquale santo Paulo fu incathenato, Et piu altre infinite reliquie, Item sotto lo altare maggiore e la mezza parte de li corpi de santo Pietro & de sant Paulo apostoli, Itē il corpi di santo Timotheo discipolo di sant Paulo. Et piu altre reliquie di santi: lani-
me di quali in paradiso godāo. Item nella grotto sotto laltare grande ripossano gliossa del beato Celfo: Iuliao, & Basilissa. Itē ne la dextra parte del coro e vna imagine di Christo crucifixo deuotissima, quale parlo a sata Brigida per le sue continue oratione auante a quella fatte. Et anco vi sono le quindecim efficacissime oratiōe e que le quella con gran feruore explica. La porta di Rōa cha va a questa chiesa si chiama porta Capena: doue appresso e vna meta, o vero piramide marmorea: quale dal vulgo falsamente e chiamata sepultura di Romulo e Remo. Ma come per la inscriptione appare su sepultura di. C. Cestro, Preditta chiesa di santo Paulo e Abbatia doue stanno Monachi obsetuanti de santo Benedicto de la congregatione di santa Iustina.



LA quarta Chiesa principale e santa Maria Maggiore nella quale sono ogni giorno anni. xlviii. & altre tante quarantene de indulgentia & la remissione de la terza parte de tutti gli peccati In questa chiesa sono le infrastrate reliquie, cioe il corpo di santo Mathia Apostolo sta sotto laltare maggiore, & la testa ve si mostra da per se. Item il corpo del glorioso santo Hieronymo se riposa ne la sua capella, doue e il pre-

sepio di Christo, Itē gli corpi di de santa Rumula e san
ta Redenta. Item quello pannicello della beata vergine
Maria nel quale fu inuolto Iesu suo figliolo nel Pres-
pio. Item la stola di santo Hieronymo. Item il braccio
di sant Matheo Apostolo & euāgelista. Item il braccio
di santo Luca euangelista. Itē il braccio di sant Thoma-
so archiuescouo Cantuariense. Item il capo col braccio
di santa Vibiana vergine & martyre. Item come habbia
mo ditto il Prespio di Christo venuto da Bethalem do-
ue nacque. Et molte altre reliquie di santi & sante, quali
tutti se mostrano li di de Pascha maggiore ahora di ve-
spero. Item nella vigilia de la Ascensione del signore, nel
la quale si celebra la festa de la translatione del corpo di
santo Hieronymo, alla capella sua e remissione plenaria
di tutti gli peccati, concessa da Papa Pio. II. Itē in tutte
le feste de la beata virgine Maria vi sono anni mille de in-
dulgentia. Item dal giorno de la festa de L'assumptione
della nostra Dōna, cioe da mezo Agosto infino al di del
la sua Natiuita che e a di. viii. de Septembre vi sono con-
cesse anni. xii. milia de indulgentia oltra le quotidiae che
habiamo dette. Sono fatti tre versi latini in laude de la
Assumptione li quali in vulgare cosi dicono.

La nostra Regina sia transportata al summo throno, &
preposta agli angelici chori: Al quale lo omnipotente fi-
gliolo se fece incōtro, Et quella sopra gli altri cieli glorio-
samente pose.

D iiii



LA quinta Chiesa principale e san
Lorēzo foora dele mura nella via
Tiburtina nela q̄le sono ogni gio-
no anni. xlviii. & altre tante quaratene de
Indulgentia: con remissione de la terza
parte de tutti peccati. In q̄sta chiesa e la
pietra sopra la quale il beato Lorēzo fu
posto dopo che fo rostito. Itē il corpo
di san Lorēzo, & quel di san Stephão protomartyre ne
la festa deli quali per tutte le ottaue, & similmente nelle
statione di detta chiesa vi sono anni. c. & c. quaratene di
Indulgētia: & la remissioe de la terza parte de li peccati
cōcessa antiquamēte, & a felice recordatione Calisto pa-
pa. iiii. cōcessa a qualunche persona fidele de xpo visita-
te diuotamēte la detta Chiesa in tutte le feste e statione
dessa remissione plenaria de tutti gli peccati. Itē si alcūo
intrara in detta Chiesa vno anno cōtinuo ogni mercor-
di: libera vna anima del purgatorio, Item si alcuno intra-
ra in detta Chiesa per la porta che sta verso mezo di an-
dando da vna croce all'altra: & sia cōfesso & contrito ha
plenaria remissione de tutti li suoi peccati.



LA sexta chiesa principale e san Fa-
biano e sant Sebastiano in via Ap-
pia, ne la quale sono ogni giorno
anni. xlviii. de indulgentia & altre tante
quarantene con la remissioe de la terza
parte di tutti gli peccati. Itē in ditta chie-
sa sono ogni giorno anni mille de vera
Indulgentia concessi da papa Pellagio.
Itē nelle Cathacūbe sono tante Indulgentie, quāte sono
nella

nella chiesa di san Pietro & di san Paulo: perche in quel
 lo loco gli corpi loro stierono longo tēpo ascosi in vno
 certo pozo: che sta in ditto loco: sopra il quale hora e
 vno altare. Itē il beato Siluestro: Gregorio, Honorio, Pe-
 lagio, Nicolao, & Giouanni sommi Pontifici ciaschuno
 di loro ha concesso anni mille di. perdonanza in ogni tē-
 po de l'anno a tutti quelli, che deuotamente visitano q̄-
 sta sopraditta chiesa senza peccati mortali, per cagione
 de deuotione oratione o vero peregrinatione: Itē in dit-
 ta chiesa, se riposa il corpo di san Sebastiano martire. Itē
 il corpo di san Stephano Papa & martyre. Itē il corpo
 di santa Lucina vergine: laquale in ditto loco il corpo
 de santo Sebastião se sepelire, & edifico questa chiesa in
 suo honore. Item in ditto chiesa se riposano, xviii. sum-
 mi Pontifici & martyri, de li quali ciaschuno vi cōcesse la
 sua indulgentia. Et molte altre perdonanze sono in dit-
 ta Chiesa, le quale numerare non se possono per li inu-
 merabili corpi santi che in essa si riposano. Item nel cimi-
 terio di Calixto che sotto ditto Chiesa e remissione de
 tutti li suoi peccati.



La septia chiesa piūcipale e santa Cro-
 ce in Hierusalem, nela quale ogni gior-
 no sonno anni, xlviij. & altre tante qua-
 rantene di perdonanza, & la remissione
 dela terza parte di tutti li peccati. Item
 in lo magior alrare se riposano li corpi
 di santo Anastasio & sancto Cesario
 Questa chiesa di santa Croce edifico
 Constantino magno figliolo di Con-
 stantio Imperatore ad prece di santa Helena & santo

Siluestro Papa la consacro, Et ogni di de dominica vi sono anni, .ccc. & altre tante quarentene de indulgentia, cō la remissione de la terza parte de tutti li soi peccati. Item in ditra chiefa sono queste reliquie cioe, In pria due ampolle, vna piena di preciosissimo sangue di xpo: & laltre della gloriosissima vergine. Item la spongia, con la quale li Iudei porfeno a xpo il fele & aceto. Item del legno de la santa Croce. Itē de le spine dela corona di Christo. Item vn chiodo, con il quale fu crucifixo Christo. Item del legno de la Croce del Latrone che ste al lato dextro di Christo. Item nella capella la quale se chiama Hierusalem, doue non entrano donue si non vna volta lanno, cioe nel di de la dedicatiōe di detta chiefa, che se celebra la vigilia di santo Benedetto abbate, ve remissione plenaria di tutti gli peccati.

¶ Finiscono le perdonanze de le, vii. schiese p̄cipaai de Roma, con la narratione de le reliquie loro.

¶ De le indulgentie & reliquie de laltre chiese di Roma.

Santa Maria in Trastevere, nel loco doue e áchora questa venerabile chiefa gia era vna habitatiōe chiamata taberna meritoria Transiuerina. Nella quale q̄lli militi Romani veterani quali per la eta nō poteuano piu militare receuauāo dal senato Romāo publico subidio per la vita loro, Et chiamauāsi meritoria: perche p̄ li benemeriti loro li era concessa continua prouisiōe. Nel chiostro del detto loco erano scritti certi versi latini, li quali in vulgare così sonano. O Roma vecchia, meutre

che tu da li vecchi Romai fusti gouernata, nessuno huomo bono era che remunerato non fusse, ne ancho nessuno cattiuo era impunito. Ma hora essendo mancati quelli boni padri, e venuta vna praua giouentu, p il cui mal consiglio precipitata de di in di ruina. In questa taberna meritoria a ponto in quello loco doui sono q̄lle due fenestrelle cancellate di ferro presso al choro, al tēpo nel quale il nostro signore Iesu Christo de la sancta vergine nascere se digno vsciuo di terra miracolosamente vno abundantissimo fonte di oglio, & per spacio de vno giorno e vna notte cō riuo gradissimo infino al Teuere corse: Significando la vntione di Christo, il baptesimo, & la dottrina sua: con la quale tutte le gente a credere instruxse, il quale miracolo doppo molto tempo extimando il santissimo Papa Calisto di natione Romano, in quello medesimo loco dōdel lolo fluxe vna piccola chiesa edifico, ma in processo di tempo cessando al quanto la persecutioe fatta cōtra li fideli de Christo, la detta chiesa se dice fu aplata & dāpoi vltimamēte Gregorio papa. III p gran reuerētia de la nostra donna, e del beato Calixto martyre, quella essendo ruinata, quasi da fundamēti cō noua fabrica rifece: & tutta la depinse. Sono in q̄sta chiesa sepulti pin corpi santi, cioe di s̄to Calisto papa, & de Innocentio fundatori di essa chiesa. Itē di Julio papa, & di santo Quirico vescouo: in detta chiesa e statioe e grāperdonanza la ottaua di santa Maria di Agosto.

¶ Santo Grisogono e in la p̄fata regioe di Transteuere doue sono q̄ste reliqe. Il braccio di sant Jacobo vu osso di santo Andrea apostolo, & il capo di santo Grisogono In q̄sta chiesa ce sono indulgētie, Et e sedia & titulo di

Cardinale, & statione in. xxxiiii. di de Quadragesima.

Sancta Cecilia vergine e similmente in Tranteuere, doue se riposa il corpo di santa Cecilia insieme con piu altri corpi santi, cioe di santo Tyburtio Valeriano, & Lucio papa primo, & di Maximiano quali stanno sotto lo altare maggiore. Sono anchora in ditta Chiesa piu salte reliquie, & gia era la propria casa & habitatione di antea Cecilia. Onde Paschale papa quello confecro ad honore delo omnipotente Iddio, & dela sua genitrice vergine Maria & anchora delli santissimi Apostoli Pietro & Paulo & di santa Agata, & sancta Cecilia, negli anni della dominica incarnatione. ccc. nella inditione. xv.

Santo Bartholomeo li sola Tyberina, doue il corpo di santo Bartholomeo sopra laltare magiore in vno tabernaculo. Sono anchora in ditta Chiesa il corpo di san Paulino, di sant Alberto, di sant Marcello: & di santo Superante. Sono ui anchora molte reliquie, le quale nel giorno di san Bartolomeo, & la dominica d le Palme se mostrano. Irè auâte a laltare magiore vn pozo: nel qle furono trouati molti corpi santi, infra li quali quello di santo Paulino & di santo Superate. In ditta Chiesa sonno anni ducento de indulgentia.

Santo Ioanni nelli soladir impetto al ditto san Bartholomeo, qui e vn monasterio di done doue e vna cappella de la nostra dona appresso alla ripa del fiume quale vulgarmente si chiama presso ali molini. Et dicesi che vn certo tēpo il Teuere crescete in modo che le lampade che ardeuano auâte alla imagine de ditta nostra donna furono da lacqua spinte. Nondimanco la figura dipinta non hebbe da lacqua pur vn segno de lesione.

C Santo Nicolao in carcere Tulliano nela regiõe di Ri
pa doue son q̄ste reliqe, vna costa de santo Matheo apo
stolo & Euangelista Dela manna di santo Nicolao, & il
braccio di santo Alexio, Et e stazione nella quaresima,
Santa Maria in portico nella regione di Ripa. Qui e vn
zafiro prezioso, nel quale e miracolosamente impressa la
immagine de Dio, & de la gloriosa vergine Maria. Al tem
po di papa Ioanne primo & di Iustino figliolo de Iusti
niano Augusto Impatore, & di Theodorico Re di Go
thi infidele, il quale tutta Italia opp̄ssa. Fu in Roma vna
matrona potentissima figliola di Simaco huomo, con
sulare & patritio, chiamata Galla, La quale intra gli Ro
mani, per le richeze & generosita precioua, da a dignita
del Patritio fu sublimata, & cognominata fu Patritia
Romana per li suoi optimi costumi, & vita laudabile im
pero che secõdo li tẽpi v̄so in tal modo li suoi beni tem
porali: che la diuina lege mai nõ lasso, ne mai da le cose
diuine per alcun tẽpo declino. Et perche ad Christo con
tinuamente seruire procuro & in se la immagine & simili
tudine del creatore con prudẽte circospetione integra
& ilibata conseruo, merito nel suo palazzo riceuere p̄ ma
no di santi angeli la immagine de Christo & de la beatissi
ma vergine maria sua madre Impero che vn certo gior
no essendo essa con la sua famiglia a tauola disinando,
sopra la credenza con grandissimo splendore apparue
la immagine de Lomnipotente Dio e della gloriosa vergi
ne Maria, Per la cui grandissima luce stupefato il credẽ
zero, auante alla madonna se ne ando tutto impaurito
il successo narrandoli. Onde subitamẽte Galla de tauo
la leuandosi: a quel luoco ando, & vide ancora lei la luce

mal' imagine bellissima vedere nò pote, e hauto adun-
cha di cio còsiglio di molti huomini vecchi & prudētissi-
mi accòpagnata da molti al pallazo Lateranense cò pre-
stera ando, & al pontifice che in quel loco staua lappa-
riçiõe de la luce cò religiosa grauita narro, con pietose la-
chryme & grandissime prece quello pregando, che ácho-
ra chel Pontifice fusse alla ancilla del signore venire se di-
gnasse. Dale cui sante precedutto il venerabile Pontifice
con alquanti Cardinali, Velcoui & huomini principali
di Roma al pallazo di Galla se condusse, & al loco del
miracolo accostandosi, con le bracci basati & cò gliocchi
al cielo eleuati deuotissimamente in mezo ha qlla luce
oro. Et còsi stando il venerabile patre a loratiõe intento,
infra gli braccia suoifu miraculosamère fatto degno ha
receuere la santissima imagine, la quale con la lachryme
di timore & gaudio al circonstante multitudinè dimon-
stro, in che modo poi el beato Gregorio. vii. consecrasse
questa chiesa, la quale era stata palazo della prouomina-
ta Galla patritia, & anchora della vita di detta Galla si-
po legere plenamente in certe altre legende.

CSanto Georgio. In questa chiesa sonno le infrascrit-
te Reliquie. Item dellatte de la beata vergine, e de soi ve-
stimenti. Lo stendardo, la lancia, & il capo di santo Ge-
orgio il quale capo fu trouato in vna cassa doue erano
lettere doro che significauão quello essere stato il posto
dal santissimo Zacharia papa primo, ilquale con grã so-
lennita in questa regione chiamata Velú aureum, o ve-
ro Velabro, in questa venerabile Diaconia il fe portate,
doue i suo honore dedico dita chiesa. Sonoui ácho piu
altre relige. Et e statiõe ne la curesima, & titolo di cardiale

C Claudio Tyberio volendo fare conto di tutti li huomini Romani apti ha portar arme: trouo sei mellioni, & noue cento quaranta migliara, lo quale si troua scritto in vno marmo sotto il porticale di ditta chiesa.

C Santa Anastasia: questa chiesa sta verso il palazzo maggiore dirimpeto a santo Georgio sonou reliquie, statione, & titolo di Cardinale.

C Santa Maria scola greca questa e il monte Auentino & santo Georgio. dir impeto ala quale e vna pietra tonda ala similitudine di vna faccia humana: la quale dicono se chiama, la bocca dela verita: ala quale gli huomini atorto icolpati purgauao la fama loro ma pse la virtuu p la malitia de vua donna, Ditta chiesa fu la scola di san Augustini.

C Santa Sabina, ista venerabile chiesa e nel mote Auentino, la quale con opera marauigliosa edificare fece vno prete Romano, chiamato Pietro Illirico, al tempo di papa Celestino. Come appare per le lettere doro scritte sopra de la porta di Cypso di ditta chiesa. Questo loco era gia sedia & Pallazo di potificalo, si come p lo edificio si vede doue reside papa Honorio, iii. co la corte sua: negli ani del signore. M. ccxvi. Questo Honorio co Apostolica autorita cofirmo lo ordine de Predicatori, il qle saro Dominico dal suo pdecessore papa Innocetio nel concilio Lateranese hauia impetrato, & piu p familiarita speciale, & affetto di gra diuotione al pditto san Dnico, qsta chiesa concessa per habitatione de li frati soi in memoria ppetua del quale anchor ve si mostra il calice Papale: co la patena, & corporale: & laltare de labastro de la capella apostolica. Qui sono anchora sepulti qsti corpi santi,

cioe, il corpo di santa Sabina, di san Theodoro, & di san-
to Alexádro papa. Nota che il móte Auentino fu la pri-
ma regione di Roma: qui e vna pietra negra suspesa in
aria doue se legeno certi versi di questa sentétia: Vno ini-
mico di san Dominico credeua con q̄sto sasso amazar-
lo, stando lui in oratione, non dimanco spezandosi la pie-
tra miracolosamēte, il santo non hebbe alcuna lesiōe. Et
per fede di cio questo sasso ancho sta qui suspeso. Sono
anchora in ditta chiesa piu reliquie notabile, & e statiōe
nel primo giorno de la quaresima.

Santo Alexio e similmente nel monte Auentino, qui
fu gia la propria casa & habitatione del padre dil santissi-
mo Alexio, q̄ e il loco doue il pnominato sc̄tō Alexio an-
ni. xvii. cōtinuo nō sapēdolo il padre, se penitētia, infino
al anno della incarnatione del signor. cccviii. Nel qual tē-
po lui rēde lo spirito al sommo dio. In questa chiesa so-
no ogni giorno indulgētia anni. c. & altre tante quaran-
tene, de la vira & morte di santo Alexio pienamente se le
ge nella legenda sua: qui se mostra in vno tabernaculo
vna imagine de la nostra dōna doue sono scritte queste
parole. Questa e q̄lla dignissima figura de la beata Ma-
ria, che gia staua in vna chiesa di santa Maria in la Citta
di Edessa, doue il beato Alexio effendo pelegrino alcūo
tēpo dimoro. Et volendo auante a quella piu volte ora-
re non gli era p̄messo onde essa beatissima imagine duoi
volte miracolosamēte parlo, dicendo allo guardiāo del-
la chiesa: Fa intrare lhuomo di Dio cioe Alexio, lo qua-
le se de fora da luscio p̄che e degno del cielo. Sotto lal-
tare maggiore di ditta chiesa e ripossano gli santi corpi
di sant Bonifacio, & del ditto Alexio, come per la Bolla
di

di Honorio papa tertio se dimostra, & similmente il corpo di Heremite martyre: Et piu reliquie d'altri santi, per li cui meriti & intercessione piaccia a Dio da ogni male, & dal morbo dela epydimia ouero peste liberarne.

CSanta Prisca sta dirimpeto alla Chiesa de santa Sabina, nel monte Auentino, doue sono certi versi latini di questa sententia. Doue gia da Euandro consecrato fu il primo altare ad Hercule, il che fu la prima superstitione de la cita di Roma. Et doue erano gia tanti tempi dedicati a Idoli vani & falsi, hora e fatta maggiore gloria del monte Auentino, per la vera religione di vno solo Dio. Et specialmente per questo nobile tempio di santa Prisca, il quale meritamente per dignita Prisco, cioe antiquo chiamare si puo, perche il glorioso Pietro in questo loco habito quando i la dita cita di Roma predicaua ali popoli & al grande idio sacrificaua, purificando & leuandogli huomini inganni prima dal falso errore. Il quale tempio dopo molto tempo non essendo mai reparato ruino & Calixto. iiii. sommo Pontifice il reedifico rendedoli la prestina bellezza. Et per non mancarli in cosa nessuna nel suo adiutorio vi concesse grandissime perdonanze.

CSanto Saba, vulgarmente chiamato santo Sauo. In questa Chiesa e vna fontana, lacui acqua beneditta si puo da ciaschuno bere, & e de marauigliosa virtu in sanare infermi, & maxime del fluxo di sangue. Et e in questa fontana santa delo scapulare del ditto san Saba Abbate, & confessore, ditto chiesa e abbatia de lordine di san Benedetto. In questo loco se possono vedere doi corpi, gli quali dicono essere di Vespasiano, & Tito come testificao certi versi latini che si legeno, **C**Santo Anastasio ale tre fon

tane. In questa chiesa & monasterio cioe nel coro e vna
bolla scritta che in somma contiene, nell'ano. M.cci. Ho
norio papa consacro & dedico questa chiesa, & che a q̄
sto arto si ritrouorno vinti vno cardinale In questa chie
sa e vna colona: sopra la q̄le santo Paulo fu decolato.
La capella de le tre Fontane il proprio loco doue santo
Paulo fu de capitato.

¶ Sāta Maria scala celi. Questa e la secōda capella, che
nel mōdo fu fondata ad honore de la beata vergine. Et
chiamasi scala celi de cielo, pche in quel loco san Bernar
do merito vedere vna scala deritte fino al cielo. Et p qua
lunche persona celebra, o fa celebrare in q̄llo loco per la
nime retenute nelle pene del purgatorio per merito de la
beata vergine maria sono liberati. ¶ Et qualūche co
sa in quello loco deuotamente se dimanda, senza dubio
se impetra Sonou i piu iudulgentie, come in vna tauola
appare. Item vi sono sepolti gliossa de. x. milia Martyri.

¶ Santa Maria annunciata: nel. M. cc. l'anno. v. del Pon
tificato di papa Honori. iiii. adi. ix. de Augusto fu dedi
cata questa chiesa in honore di Santa Maria vergie & de
tutti li santi.

¶ Sono in questo loco, cioe nello altare certe reliquie,
gli nōe de li quali sono scritti in vna tauola presso al dit
to altare. Itē e da sapere che douere vna certa croce i me
zo dela chiesa furono posti li corpi di dece milia martiri

¶ Domine quo vadis, questo e vn loco ne la via che a
santo Sebastiano: doue san Pietro apostolo liberato per
aiuto de Lagelo di Dio delle mane del crudelissimo Ne
rone, li scōtro il Saluatore Iesu: a cui Pietro disse Signor
doue vai: al quale Christo rispose, vado a Roma ad esse

re vn'altra volta crucifixo.

C Santo Ioanni ante porta Latina. Questa chiesa e appresso la porta Latina, doue anchora e vno luoco doue santo Ioanni Euangelista fu messo ne loglio feruentissimo In questa chiesa sono molte indulgentie, Et e statione nela quaresima.

C Santo Sixto appresso a porta appia, cioe la porta di san Sebastiano. E monasterio didone, titolo di Cardinale, & e statione nella quadragesima.

C Santa Balbina, questa chiesa se domanda anchora santa Saluatore, la imagine del quale se dimostra sopra laltare grade nel choro doue sonno se pulci, vii. corpi santi, fra quali santa Balbina, santo Quirino e le due Vergine, alla quale la pronominata imagine apparue. Et e statione nella quaresima, & titolo di Cardinale. Questa chiesa e sacro santo Gregorio, & concesseni anni, vii. di perdono.

C Santo Gregorio, questa sie vna abbatia doue e vna bolta del beato Gregorio papa di questo tenore, cioe che il secodo ano del suo pontificato il ditto santo Gregorio adunata gran moltitudine di prelati ecclesiastici, questa chiesa cōsacro ad honore di santo Andrea apostolo hauendo lui in questo loco riceuti della santita sua, laquale chiesa anchora plenamēte doto & sortifico di prouilegij apostolici. Et fatta la cōsecratione, esso Gregorio ingenuchiauassi con humile supplicatione mado a Dio questo prece dicēdo signore Iesu Christo figliolo di dio viuo, il quale dicesti alli apostoli, e p li apostoli a tutti li fideli Christiani. Qualuncha cosa dimadarete al patre mio nome vi fara concesso. Io hora dimado ha tutta la potentia e maiesta tua, che qualunche persona il tempo a venire e legese

sepultura nel circuito di questa chiesa essendo fidele christiano, non sia cōdemnato agli incendi della eterna damnatione, ma agli gaudii della eterna vita sia sublimato. La quale oratione finita, apparue l'angelo del signore dicendo, O Gregorio la oratione tua e exaudita. in ditta chiesa e il braccio di sctō Gregorio & la costa di sant Pāthaleone. ¶ Santi Giouanni & paulo, in monte celio, q̄ sono li corpi di santi Ioáni & Paulo, & appare p̄ vna bolta come ditti corpi vi furono posti sono certi versi. Et e statione, & titolo di Cardinale.

¶ Santo Stephano in Celiomonte. Questa e vna chiesa rotōda: la quale essendo stato gran tēpo ruinata, Nicolao Papa quinto tutta la restauro vi stanno certi fratelli de lordine di santo Paulo primo heremita, di cui vita & morte vi si legono certi versi latini di questa sentētia. Chi vuole sapere al tempo della vita & morte di Paulo prima Heremita con breuita, lega diligentemente questi versi. Negli anni dopo la incarnatiōe di Christo in la vergine Maria. clxxi. nacque in Thebaida citta di Egypto il glorioso Paulo primo Heremita. Ilquale puenuto che fu al sextodecimo anno lassando il mondo sene ando in vno Heremo molto solitario doue dimoro anni. xxxvii. Che solo labore di la palma gli daua il vito. Et similmente il coprimento del corpo suo. Ma dapoi anni. lxi. visse di māna la q̄l' di' cielo il signore gli mādaua. Et vno coruo gli portaua: dapoi questo ne gli anni del Signore. cc. lxxxvi. Et de la eta sua. cxiii. Paulo lasso il mondo, & lieto sene ando alli setti chori di santi Cittadini del celeste regno il cui santissimo corpo negli anni del signore nostro Iesu Christo, M. ccxl. fu translato di Constantinopoli

in Venetia & ne gli anni del signore. M. cclxxvi. fu portato de Venetia iu Vngaria e ditto san Stephano e statione & titolo di Cardinale.

☩ Santa Maria de la Nauicella: e nel ditto mote Celio. Qui e vna naue di pietra in legno di miraculo a lintrare di preditta chiesa, & e statione & titolo di Cardinale.

☩ Santa Maria Imperatrice. Qui e vna imagine de la beata vergine Maria, La quale parlo al beato Gregorio papa dicendo, perchenon mi saluti tu piu conciosia che semp passando sol cui la mia imagine salutare, a che san Gregorio ingenochiandosi dimando alla ditta figura p dono, & concesse dopo questo a tutti quelli che ingenochioni vi dicono tre pater noster & tre Aue Maria, con bona intentione & proposito tante volte quante il faranno haranno. xv. di de indulgentia.

☩ Santo Pietro & Marcellino. Ne gli anni del signore. M. cclvi. adi x. de Aprile, Alexadro papa consecro questa chiesa & luno & laltro altare & repose nel maggiore altare delle reliquie de li prenominati santi & di piu santi, li nomi deli quali legere se possono nella scultura appresso alla porta de la Chiesa. Concesse poi in ditta chiesa dal giorno de la consecratione infino alla ottaua ogni anno la indulgentia di anni tre & tre quarantene. Et di poi tras muto ditta indulgentia dal ditto di nellunedì dopo la seconda dominica di quaresima, nel quale giorno vi accrebe Indulgentia di vno anni & xl. giorni, & e titolo di Cardinale, e statione.

☩ Santiquattro coronati. In questa chiesa sotto laltare maggiore santo Leone papa. iiii. colloco li corpo di sant martyri Claudio, Nicostimo, Simpronio, e de piu altri

reliquie, li nomi de li quali son sculpti circa il pronomina
to altare. Itē lāno de la incarnatione de Iesu xpo. M. cxi.
a di. vi. de Maggio Paschale papa il secondo anno del suo
pontificato comādo susfi cauato sotto laltare grāde, il
quale primaera brusato, & rotto, & trouo due pche, vna
di porphiro, e laltra de michio, nelle quale erano li sopra
ditti corpi santi, Lequale conche comando fuslino messi
sopra laltare ad memoria, & honore di ditti santi qui e
statione & titolo di Cardinale.

CSanto Clemente e comento di frati de lordine di san
to Ambrosio: doue sotto il maggiore altare: se ripossa il
corpo del santissimo Clemēte papa & martyre, il q̄le fu
translato da la citta di Cesona de la dal mare chiama
to Pontico in Rōa per il Christiāissimo & clemētissimo
Iustiniano Imperatore. In questa chiesa sono anchora
molte sante reliquie & molte indulgentie concesse da di
uersi sommi pōtifici, & maxime dal santissimo Pelagio
papa, il quale ogni giorno vi concesse anni. xl. & altre tan
te quarantene de indulgentia & in. xl. sonno duplicate.
Itē papa Alexādro. iiii. ad honore di santo Ignatio mar
tyre, il cui corpo nel altare maggiore se riposa, per suo pri
uilegia vi concesse & dona la remissione de la terza par
te di tutti li peccati. Et e statione, & titolo di Cardinale.
Trouasi ne la historia di pontifici Romāi, che dopo Leo
ne papa, siede in pontificato Ioāni di natiōe angelico p
anni. ii. mesi. v. & giorni. iiii. Il quale Ioanni se afferma esse
re stata Femina, la quale in habito virile fu da vno suo in
namorato in Athene menata, doue in diuerse sciētie ran
to frutto se, che finalmente vnuat a Roma per āni t ri
publicamenti lesse, & hebbe huomini dottissimi per de.

scipoli, non trouando huom che in dottrina li fusli pari essendo adunque in grande opinione di scientia di concordia fu eletta Papa. Et essendo in pontificato per disgratia da vno suo cubiculario fu impregnata, & nõ sapendo ella a ponto il giorno del suo partuire, andando da san Pietro a santo Ioãni Laterão, li suprauenne il grãdissimo dolor del parto, & finalmente fu costretta a parturire infra il Coliseo & la ditta chiesa de sant Clemente: & in quello loco nel parto moti. Et pero quando il papa scura questa via, se dice da molti che il fa solamente per destinatione di questo fatto. Questo Giouane non e cõnumerata nel Cathalogo di pontifici, per essere stata di Femineo sexo a questa dignita disforme.

Santa maria noua. Questa chiesa e vicina al tẽpio che da molti si chiama tẽplũ pacis & alcuni il tẽpio di eternita. Doue nella Natiuita del signore molti miracoli appaiono. Il ditto tẽpio di la pace come dice Innocentio. III. a Roma fu edificato per la pace qual fu in Rõa ãni. xii. Di la cui duratiõe essendo dimandato Apollo die respõso: ditto tempio nõ douere mai cascare infino che la vergine nõ parturira. Onde la notte de natale di Christo da fundamẽti ruino. Item nella ditta chiesa e vna imagine de la beata vergine, la quale depinse santo Luca discipolo di Christo in Troiade Citta, la quale figura da poi Angelo Fragipate Cittadino Romão a Roma porto & in la sopraditta chiesa nel tẽpo di Papa Honorio. iii. tutto p incẽdiõse guasto. Et doue era questa santa imagine nõ se vide alcua lesione. Sono il pnominata chiesa piu reliquie, cioe de pezuoli de qlli pani ordeaci de quali il nostro signore Iesu Christo cibo cinque millia persone, So-

noui anchora laltare grande sepulti corpo di santo Ne-
mesio di santo Tyburtio patre di santo Iustino, di Sim-
phoriano, Olimpo, Exemperio: & di Lucilla. Et molte
reliquie addute del cimiterio di san Calixto. Et anchora
in ditta chiesa sepulta vna certa donna Romana nobile
Chiamata Francesca deuotissima di Dio, la cui sepultu-
ra e cancellata di ferro dorato la quale beata donna de
Alessandro papa. vi. fu canonizzata. Questa chiesa e titu-
lo di Cardinale.

¶ Santo Cosma & Damiao, in questa chiesa e vna bel-
lissima Tribuna di musaico doue sono certi versi latini,
che significano quello lauoro essere statto Felice: qualu-
che persona visita questa venerabile chiesa conseguisce
ogni giorno anni mille de indulgentia imposta da Gre-
gorio papa primo, il qual beato Gregorio cōsegro il ma-
giore altare di q̄sta Chiesa, & sotto vi collocoli sci corpi
di san Cosma & Damiano, & altri corpi santi, che sono
notati in vna tauola appresso al sopraditto altare.

¶ Santa Maria libera nos a penis inferni, Santo Silue-
stro Romano pontifice dal quale Constantino Impera-
tore fu dela lepra mondato & baptizzato coosecro que-
sto loco, il quale le chiama come e ditto, cioe santa Ma-
ria libera nos da le pene de linferno. Al qual loco cōces-
se a tutti quelli che vi verranno o faranno elemosina vera-
mente pentuti & cōfessi de liloro peccati. xi. milia di de
indulgentia. Questo e il loco doue il predicto sancto Sil-
uestro ligo il Dragone sotto terra. cl. passi, lo stridore di
quel dragone spesso e vdito da li vicini.

¶ Sancta Maria de la cōsolatione. Et vna imagine de
la btá Maria vergine, laquale fa molti miracoli. In q̄sto
loco

loco remissione plenaria di tutti li peccati la secunda domenica di Giugno dal primo vespero al secondo, concessa da Sixto Papa quarto.

Santa Maria da la gratia, que e vn hospitale, doue ogni giorno se fanno elemosine a gli infirmi per vna compagnia de li Romani.

Santo Pietro in carcere dritto Campidoglio, doue da piu sommi pontifici e concessa a tutti i visitanti & benefattori essendo cōcessi & pentuti ogni giorno la remissione de la terza parte di tutti gli peccati, & anni ducento di indulgentia. Et anchora. hāno voluto li ditti sommi pontifici che ogni di di festa ditte indulgentie siano, duplicate. Item ne la ditta chiesa e vna fontana, la quale miracolosamente apparne quando il beato Pietro & Paulo stauāo in ditto loco incarcerati dallacqua de la qual fontana per mano di ditti apostoli furono baptizzati santo Procello & san Martiniano, li quali guardauano in carcere ditti apostoli. Li corpi de li quali martyri sono in ditto loco sepolti.

Santo Hadriano dritto a Campidoglio. Ne l'anno del signore. M. ccxviii. di lo primo anno di Gregorio papa adi. xviii. Ianuario: furono trouati li corpi di brī martyri Maria & Marta, e certe reliquie di santo Hadriano sotto laltare maggiore: & li corpi santi di tre fanciulli li quali posto furono da Pelagio vesco Albaū, & a Stephano diacono Cardinale di ditta Chiesa, con piu clerici di ditta chiesa, come appare per certe lettere sculpite nel coro. Item a supplicatione di ditto Stephano cardinale Papa Gregorio vndecimo questa su praditta chiesa dedico nel di & mese sopraditto,

CSanto Marco nella regione della Pigna. In questa chiesa sono molte venerabile reliquie, le quale li di festiui se pongono sopra il maggiore altare in vna cassera doue sono tutte nominate & scritte, accioche ciascuno deuoto christiano leggere li possa. La ditta chiesa Paulo Papa secondo da fundamenti rinouo, quella dotando de grandissime indulgentie cioe che tutti quelli che diuoramente visiteranno con le mane adiutrice nel giorno de la ortaua dil corpo di xpo & nella Epiphania del signore dal primo uespere sino al secondo inclusiue, & anchora dal lune di santo infino a martedì di Pascha di resurrettiõe a qualunche ve andara tre volte vna volta il giorno cõcede plenaria indulgentia di tutti li peccati.

CSanti Apostoli in la regiõe di Colõna questa venerada chiesa fo primeramente da Constantino fundata in honore de li dodeci Apostoli & fu dopo da li heretici destrutta Pelagi & Ioani sommi pontifici nel grado pristino la restauro, adornandola de li corpi di molti santi, specialmente di san Filippo & di santo Iacobo minore, li quali sono nello altare maggiore. Da mã dextra e il corpo di santa Eugenia uergine, & altri corpi santi. Da mano sinistra ve il corpo di santo Sabino martyre, vna uesta sanza maniche di santo Thomafo. Int̃ nelli sacri altari cõserua il piede di san Filippo il braccio di san Iacobo, zedeo la costa di santo Lorezo, la spalla el braccio di san Biagio. In ditta chiesa e la statione il prio di de Magio, & ne le solenita di ditti santi vi sono piu indulgentie. Et e statione nella quaresima. Sedia & titolo di Cardinali.

CSanta Maria inuiolata. In questa chiesa e loratorio nel quale il beato Luca depinse quatro imagine della uegine glo

riosa, dele quale figure vna per sua deuotiõe in tale stato nel quale esso sau Luca hebbe prima di lei noticia, & im-
percio la depinse cõ lo anello in ditto. La quale fino a
q̃sto giorno se vede in ditto oratorio. Nella cui figura, la
gloriosa vergine operaua molti miracoli: & molti xp̃iali
che ad q̃lla p̃ gratia veniuão, ritronauano lieti & exaudi-
ti. Chiamauasi prima l'oratorio di sã Paulo & di sã luca
CSanto Marcello nella regiõe di Treggio, questa Chie-
sa e cõuento di frati del ordine de serui della beata vergi-
ne Maria, doue e vna sepultura di Porphido: ne la quale
sono posti li corpi de le sante vergine & Martyri digna &
merita, il bracio di santo Mattheo. Apostolo & euange-
sta: le qual cose al tempo di Calixto. iiii. dal populo Ro-
mão furono viste, qui e sepulta Felicita con vii. figlioli: &
e statione, sedia & titolo di Cardinale.

CSanto Siluestro nella regione di Colõna, in questa chie-
sa sono molti corpi santi, li nome deli quali se possono
legere in certa scritta longa: monstrasi anchora in ditto
chiesa il glorioso capo di san Ioanni baptista: certe reli-
quie di santo Lorenzo. Vn pezo di capo di santo Fran-
cesco: Et piu altre reliquie che se mostrano il di de santo
Ioanni baptista: & di san Siluestro.

CSanto Lorenzo in Lucina in campo Martio. Questa
chiesa fu dedicata negli anni del signore. M. & cxcvi. lan-
no sexto del pontificato de papa Celestino. Nella quale
de dicatione vna con lo prefato pontifice Celestino ser-
trouarono molti Cardiali, & tutta la corte di Rõa. Essen-
do di q̃sta chiesa p̃fidete Cinthio cardiale, & fatta fu ta-
le dedicatiõe di Dio san Lorẽzo martyre cõ diuotiõe di
tutto il populo Romão & de circũstati populi cõ tan-

ta solēnita & gloria, quāta mai fino a q̄l tēpo vista fusse
Le reliqe che sono in ditta chiesa soto il maggiore altare
sono q̄te. due āpolle cō grasso & sangue di san Lorenzo
& vno vaso picō di carne brusata di san Lorēzo. Itē vn
pāno cō li q̄le lāgelo netto il corpo di san Lorēzo. Itē la
Graticula sopra la q̄le S. Lorēzo fu rostito li infra scritti
corpicioe di Alexandro papa, & Euētio, Theodoro Se-
uerina, Pōtiano, Eusebio, Vincētio, Peregrino, & Gordia-
no, Et altri corpi santi, & piu reliquie, li nomi de li quali
sono sculpiti nella parte dextra del choro di q̄sta chiesa.
¶ Sāto Tripho. Questa chiesa p̄tinuo a la chiesa di san-
to Augustino. Et e statioe il priō sabbato di quaresima.
¶ Santo Augustino in cāpo martio. Questa chiesa da
fundamēti ha rinouata Gulielmo Cardinale Rothoma-
gen. Et e cōuento di fratri heremitāi de lordine di santo
Agostino, doue e la sepultura di santa Monica : & capo
de essa santa Mōicha sē mostra vna cō q̄lla di santa Ruf-
fina, q̄ e la p̄cipale imāgine de tutti q̄lle che depinse san
Luca, la q̄le semp̄ doue ādaua seco portaua: & fo troua-
ta nel sepulchro di ditto santo Luca euāgelista presso al
suo capo, & chiamasi santa Maria vergine de le vergine
& madre di tutti, la q̄le p̄ tutta: la citta di Rōa fu illustre
de miracoli al tēpo di Innocētio Papa. viii. negli āni del
Signore. M. cccclxxxv. **¶** Sāto Apollinare e tedia di car-
dinale & statioe ne la q̄resima. Doue soto laltare magio-
re se riposano li corpi di santi martyri, Nardario, Euge-
nio, Oreste & Auxēt'o. **¶** Sāta Maria dal popolo ala
porta Flaminea fu cōsi chiamata p̄ lo infra scritto mira-
colo. Al tēpo di papa Paschale doue e hora laltare ma-
giore de ditta Chiesa, viera vno arbore di noce, lo q̄le di

alteza' auãzaua tutti li altri arbori ne lo quale dimoraua
no li dominii che guardauão il corpo di Nerõe che in q̃l
loco mori, & tutte le plõne che passauano p̃ ditta porta
Flaminea in festa vano, & amazauão, la q̃l sentẽdo il san
tissimo Paschale preditto comãdo a tutto il Rõano po
polo che stesse in digiuni & esso Paschale cõ tutto il cle
rose misse in oratiõẽ cõtinaua, diuotamẽte supplicãdo a
lõnipotẽte Dio, & alla gloriosa madre Maria che si dõ
gnasino da si crudele & terribile peste liberare il Roma
no popolo, alla quale il santo pontifice la tertia notte do
po il principio di q̃sta generale supplicatione apparue la
beata vergine dicẽdoli q̃ste parole. Paschale leuate su &
va a q̃l loco che si chiama porta Flaminea doue troue
rai vn arbore di noce assai maggiore de laltre, la q̃le fa ta
gliare e totalmẽte e radicare & in q̃l loco in nome mio fa
fabricare vna chiesa, a la cui visiõẽ detta al santo Pascha
le subitamẽte al loco se ne ando, & cõgregata multitudi
ne di popolo & di plati cõ tutto il clera p̃cessionalmẽte
comãdo che ditte noce fusse nõ solo tagliata ma da le
radice trũcata. & subitamẽte e radicata che fu esso cõ le
pprie mãe vi fondo vno altare & dapoi nella cõsecratiõẽ
la adorno di ce:terelique & cõcesseni alcũe idulgẽtie nel
tẽpo de la cõsecratiõẽ, Et ha tutti q̃lli che diuotamente
vi vãno & dãno alcũa elemosina secõdo la sua possibil
ta il ditto Paschale papa cõcesse dal venerdì dopo la ter
za Dñica de q̃resima infino alla ortaua di pasca ogni di
ãni mille & mille grãtẽne de idulgẽtia, a reuerẽtia de la
nostra dõna. La ditta chiesa Sixto papa. iiii. da fundamẽ
ti rinouo & q̃lla di idulgẽtie grãdissime doto, cioe tutti
& singuli che la ditta chiesa il di de Natale, de la purifica

tiõe, annuntiatioe, uisitatioe, & assumptioe de la uergine
Maria, da li primi uespero fino ali secõda, & anchora tut-
ti li sabbati di quaresima & da meza quaresima in drie-
to ogni giorno a tutti li uisitati de dicta chiesa cõferisce
plenaria indulgẽtia di tutti li peccati Itẽ in q̃sta chiesa so-
no molte dignissime reliquie li nomi de li quali saria co-
sa longa a narare. ¶ Santa Vibiana, antiquamente si
chiama Vrsi pigliaro Questa chiesa fu cõsecrata ne gli
anni del signore. M. da Honorio, iiii. Et nel giorno di dit-
ta cõsecratioe, il quale fu da lui cõstituito il. iiii. giorno a-
uante alla Dominica de la passioe vi deputo indulgẽtia
de ani. iiii. & tre quaratene ogni giorno fino alla sua otta-
ua. In q̃sto loco p̃anto santa Vibiana vna herba la qua-
le poluerizata cura le persona dal morbo caduco. Et co-
me q̃sta poluerese debia pigliare appare per scrittura Fu-
rono in q̃sto loco sepulti cinque milia corpi santi marty-
ri, senza fanciullini, & done. Et in q̃sto loco e gradissima
indulgẽtia come ne la sua Cronica veramente se troua. Et
nel giorno di ogni santi vi sono anni sei cento milia di in-
dulgentia, & e statione nella quadragesima.

¶ Santo Eusebio e monasterio, nel quale sonno ani. vii.
milia. 344. & altre tante quaratene di vera indulgentia,
cõcessi ha tutti li uisitanti che vi fanno offerta. Li nomi
di molti santi li corpi de li quali sono in q̃sta chiesa ripo-
sti, se possono li in vna tauola legere. Et e statione nella
quadregesima, & titolo di Cardinale. ¶ Santo Matheo
nella via che va da sant Ioãni in Laterano a santa Maria
magiore q̃ sono ani mille & mille quarantene de indulgẽ-
tia, & la remissioe della septima parte di tutti li peccati,
confirmati da papa Honorio, Alessandro & Innocẽtio.

¶ Sato Iuliao dirimpeto a santo Eusebio, Qui presso
anchora se vedono certe imagine de Idoli posti antiqua-
mente. **¶** Sono in ditta chiesafatti de lordine Carme-
litao e da notare, che in qsto loco se fa vna acqua bene-
detta cò le reliqe di santi Iuliao & Alberto, la quale cura
ogni febricitate, & ancora altri infermiche a degiuno la
pigliano dicèdo tre pater noster & tre aue maria, a laude
de lo oiporète Dio, & de la gloriosa vergine Maria, & di
santi Iuliano & Alberto, o vero faciào dire vna messa ad
honore deli pñominati santi. La festa de li quali e adì.
vii. de Agosto. **¶** Sato Vito in macelli. In qsta chiesa e
vna pietra di marmo circùdata da vno cācello di ferro,
sopra la q̄l forno amazati piu de mille santi martyri. In
ditta chiesa sonno āni. vii. millia & altre tate quarātene de
indulgētia. Itē vi e qsta gracia p li meriti q̄sti santi & glo-
riosi martiri Vito, Modesto, & Crescētio che qualunche
psona fusse morfo de alcūo cane rabioso o da qualūche
altro animale, cò il pāe intinto nel olio di san Vito sera li-
berato. **¶** Santa Praxede nel tēpo del santissimo papa
Paschale furono itrodutti moltivenerādi corpi santi i q̄
sta sacra basilica de la beata virgine di xp̄o Praxede. Et
p māo del p̄ditto Paschale furono sotto il magiore alta-
re collocati a di. xx. di Iulio ne la inditiōe. x. Ne la Capel-
la chiamata Libera nos a penis iferni: & ortus paradisi,
& la colōna la quale fu ligato il signor nostro Iesu xp̄o
ne la sua passiōe. Et sopra la dita colōna sono li corpi di
sati martiri Valētino & Cenōe in mezo de la capella sot-
to vna pietra tonda sono li corpi di. xl. Martyri. Et in la
parte sinistra sono sepulti. xl. sūmi pōtifici, & ogni di vein-
dulgētia āni. xii. millia & altre tate quarātene & la remis-

fiõe de la terza parte di tutti li peccati soi. Nel mezo de
la ditta chieſa doue e vna pietra tōda circōdata di ferro
ſe dice eſſere il ſague di ſanti martyri, il q̄le brà Praxede
ricogliēdo cō certa ſpōgia in q̄ſto pozo mereua. Item in
q̄ſta venerabile chieſa e vno altare ſopra il quale paſcha-
le papa p̄ditto celebroue cinque meſſe p vna certa anima
paſſata di q̄ſta vita, q̄le finite viſibilmete vide la brà Ver-
gine q̄lla portare nel gremio de lo oipotēte Dio come ſe
vede depinto nela parte di di ditta capella ſopra la fene-
ſtra di ferro. Per il quale miracolo viſto: eſſo Paſchale cō
apoſtolica autorita permefſe che ſi alcūo fa celebrare in
q̄l loco poſſa trare vna anīa de purgatorio. ¶ Santo
Martino nelli mōti, a tēpo di Sergio Papa ſotto il ſacro
altare furono meſſi gli corpi di ſanto Silueſtro, & di ſcō
Martino, di ſcō Fabiāo, Stephano, & Sottere martyri, &
ſommi pontifici & ſimilmēte il corpo di ſant Aſterio & de
la ſua ſantiffima figliola, di ſant Ciriaco &c. De piu ſan-
ti che vi ſono ne e mētiõe in vna pietra ne la parte dex-
tra del choro. Itē vi ſono ſcritti a lettere doro in opa di
muſaico ſopra laltare grāde certi verſi che dimoſtrano
chi furono primi fundatori, & p̄fettamēte finirono q̄ſta
chieſa. ¶ Sāto Ciriaco e vna chieſa ruinata drieto a le
therme doue gia ſtatiõe & iudulgētia la quale al tēpo di
Sixto papa.iiii. furono trāſſerite ne la chieſa di ſan Quiri-
co, p̄ſſo a la torre de Cōti. Al quale ſanto Quirico ſopra
la porta ſono certi verſi, che teſtificāo come da papa Six-
to fu reſtaurato. Sotto laltare maggiore ce ſono molte re-
liq̄ di piu martyri cōe appare p vna ſcritta al p̄dito altar
¶ Sāta Susanna ap̄p̄ſſo a le Therme doue ſono ſepulti
ſanta Susanna & il ſuo padre, & e mōaſterio del ordie de
ſanto

santo Agostino, Statiõe ne la quadagesima, & titolo di
Cardinale. ¶ Sãta Potẽtiana fu sorella di santa Pra-
xede, Ne la cui chiesa si riposano piu di tre milia corpi
di sci Martiri nel cimiterio di Priscilla. Item papa Simpli-
cio cõsecro q̃sta chiesa & cõcesse ad tutti li deuoti visitã-
ti p ogni corpo di martyre vno año & vna quaratena de
indulgẽtia, & la remissiõe dela terza parte de tutti li suoi
peccati. Itẽ papa Celestino, Bonifacio, Clemẽte, Grego-
rio, Urbano, & Alessandro, ciasciõ da per se vi cõcesse in-
dulgẽtie, le quale vi sono scritte in vna tauola.

¶ Itẽ nella prima capella di q̃sta chiesa drietto allaltare
magiore verso mezo di celebrosant Pietro la sua prima
messa. Et in la maggiore capella verso mezo di e vno po-
zo nel quale e nascosto il sangue di tre milia martyri. Et
in q̃lla chiamata del santo Pastore vn certo sacerdote ce-
lebrãdo la messa p la infestatiõe del maligno spirito agi-
tato, ne la santa eleuatiõe del corpo di Christo, dubito
nõ essere il verace corpo di Iesu Christo nostro redẽtore
p il che subitamente la Hostia casco da lo altare in vna
pietra di marmo. Lo sacerdote vedẽdo il tale miraculo
spaurito cõ gran reuerẽtia riprese la Hostia cõ la mano:
la quale sopra q̃lla pietra lasso miraculosamẽte il segno
de la sua grãdeza a punto, il quale fino a q̃sto tẽpo se ve-
de e vna piccola graticula. Et p q̃sto miracolo il sacerdo-
te perfettamẽte credeua quel che prima dubitaua. Et e
titulo di Cardiale. ¶ Sãta Indula el mõasterio di dõne
nel quale rare volte intrão peregrini & altri huomini.

¶ Santo Vitale e vna chiesa nouamnete reslaurata da
Sixto papa. iiii. ne lãno del Iubileo, Et e statiõe, & titolo
di Cardinale, ¶ Santo Lorẽzo in palisperma. Questa

chiesa e doue era gia il pallazo di Decio Impatore, & e
il loco doue fu martirizzato santo Loreuzo, & anchora
la sepoltura de la beata Brigida laquale fu regia di Sue-
tia. Ne la p̄nominata chiesa sono piu reliqe, che se mostra
no il giouedi doppo la pria dominica di quadragesima
che ve in q̄l giorno la statioe. intra gli quale ve vna pte de
la craticula doue. I. Lorēzo fu arrostito, & vno suo brac-
cio. Et anchora in vno christallo certi carboni di q̄llo do-
ue fu brusato, & anchora de gli ossa suoi: & e statioe &
moasterio di done. S̄ata Eufcia sta i mezzo ifra s̄ata Po-
tētiana & s̄ato Pietro ad vincula ne la strada che va a san-
ta Maria maggiore, & e moasterio di donne. la q̄le santa
Eufemia fu gittata in vno pozzo, nel q̄le erano serpēti,
& scorpioni in quatira. Da li quali per li diuina gratia uscì
senza lesioe. ¶ S̄ato Lorēzo in carcere, ne la ditta stra-
da doue e santa Eufemia, & chiamasi anchora santa Lo-
renzo in fonte, & e similiter moasterio di done, doue san-
to Lorenzo battezo santi Ipolito & Lucillo, & amaestro
gli nella fede Iesu Christo. ¶ Santo Pietro ad Vincu-
la e titolo & sedia di Cardinale. Sonouì certi versi che di-
mostrano come q̄sto santo tēpio fu da principio cōstru-
to ad honore del beato Pietro apostolo da Sixto papa
tertio. Ma dopoi essendo q̄llo per discordia ciuile di Ro-
ma ruinato Pelapio papa il rinouo, & cōsacro: & misseui
gli corpi di santi Machabei, & le cathene ouero vinculi di
ferro, con li quali la apostolo Pietro al tēpo di Nerōe che
steligato, li quali porto vna illustre dōna di Hierusalem.
La festa di questa Chiesa si celebra il prio di Agosto. Et
in quello giorno ve indulgentia plenaria, sono ui anchora
molte altre reliquie che ogni persona legere si puo in

in vna tauola. **C**Santa maria ara celi in Campi do-
glio, ouero nel monte chiamato Tarpeio doue se sali
per gradi.cxx.Doue e hora q̄sta chiesa dicouo chera gia
il palatio di Ottauiano, il quale volendo da Roma co-
me dio farsi adorare la Sibilla li mostro vno cerchio do-
ro dintorno al sole & in quello la virgine con il figliolo in
bracio & disse. Questo o Ottauiano emagiore di te.
Per laqual cosa Ottauiano edifico li vno altare. Et q̄llo
altare chiamo altare di cielo, al qual fece offerta adoran-
do lunigenito figliolo di Dio. In q̄sto altare se possono
legere certi versi latini che concludano quãto e ditto, so-
no in q̄sta chiesa le infra scritta reliquie, Il sepolchro di san-
ta Helena matre di Constantino, sonouì ancho sepulti
santo Abundo, santo Artemio & santo Abundantio:
Item vi si mostra vna imagine di Maria virgine, la qua-
le santo Luca depinse in quella dispositiõe & forma che
ella ste ala croce di Iesu Christo de la cui virtu si posso-
no legere in vna tauola li posta molti miracoli. Item nel
choro vna pietra tonda cancellata di ferro, doue appa-
re per certi versi, chal tempo di Gregorio remansino le
vestigie di piedi de Langelo de Dio Sono in questa ve-
nerabile Chiesa fratri Minori de la obseruantia di san-
to Francesco.

CSanto Angelo ne la Regione chiamata dal suo nõe,
Qui e sepulcro santo Simphorioso con gli suoi cõpagni,
doue sono ancora piu reliquie che si mostrão gli giorni
festiui. A questa chiesa ogni anno che si troua senatore
di Roma offerisce vno Calice.

CSanta maria de la Minerva ne le regione de la pigna.
Item in questa dignissima chiesa sono frati de lordine di

santo Dominico, sonou i certi versi latini di q̄sta sentētia.
Doue il populo Romāo falsamēte sacrificaua a Miner
ua, hora deritamente adora la beata maria, di quella Mi
nerua gia p tutto e perita la sua falace sapientia. Et p q̄
sta maria regina p tutto il mōdo la vera sapiētia Christo
q̄lla iace sotto posta, q̄sta sublimamēte regna. Quella a li
foi credēti nō da pena: q̄sta a noi de p̄ma. Itē sono in q̄
sta chiesa le infra scritte reliquie, de capelli & vestimēti di
santa maria, de tre patriarchi Abrahamā Isaac & Jacob, &
Dāiele ppheta. Itē in q̄sta chiesa la cōpagnia di molti cit
radini Romāi vi deputaro molte elemōne a orphāi &
poueri. ¶ Santa maria rotonda, gia era tēpio di tutt
gli Idoli, ora e dedicata & cōsecrata in honore di santa
maria, & di tutti i santi, Et a li.iii. & vii. giorni de magio
vestatiōe & pdonāza, & cosi tutte le solēnira della no
stra donna: & il giorno de ogni santi, sotto laltare magio
re sono sepulti santi Rasio & Anastasio.

¶ Santa maria Madalena in colonna, doue la cōpagnia
del cōsalone fa molte opere de penitentia.

¶ Sāto Eustachio ne la regiōe chiamata dal suo nome
Questa chiesa cō tre altre principale furono edificate &
dedicati ne gli anni del signore. M. cxcvi. da Celestino pa
pa. iiii. il. vi. āno del suo pōtificato, come appare p vno in
strumēto sculpito in ditta chiesa. Itē in ditta Chiesa so
no q̄ste reliqe, del Legno de la. S. Crux. de la corōa di spl
ne: & de vestimēti de xp̄o de la costa de sāto Andrea de
carboni di sāto Lorēzo, de reliqe di sāto Eustachio &
di Theopista sua dōna, & di Theopisto & Agapito suoi
figlioli, sono āhora piū reliqe che se mostra le feste.

¶ Sāto Saluatore in Cāpo martio circa il tēpio marte.

Qui e vna diuota imagine del Saluatore che se chiama
la pietra. ¶ Santa Maria di mōticelli in Regula, & se-
pulte. s. Nympha & uirgine. san Maniciliano vescouo, & mol-
te altre reliqe notabile: & sono molte indulgētia in q̄sta
chiesa, A santo Martinello nella Regola. Questa chiesa
fu edificata da vno Gualtero mōacho di santo Saluato-
re al tēpo di Honorio papa. iiii. Qui e di q̄lla tonica & ve-
stimēto che la beata uirgine Maria fece al suo figliolo ie-
su christo, la quale crebbe cō seco. ¶ Sāto Andrea ne
la via tra Cāpo di fiore & piazza Iudea. In q̄sta Chiesa
ne gli āni del signore. M. cccc. xlvii. furno trouate certe di-
gne reliqe in vno vaso: il quale erāo state piu de anni. cc.
come appare per la scriptura trouata con ditte reliquie.
¶ Sāto Biagio dello Anello nella Regola. Qui e lo A-
nello che santo Biagio porto nella dignita Ep̄ale. & piu
altri reliqe quale el giorno di sāto Biagio & altre feste ve-
dere se possono. ¶ Santa Barbara in Parione. Ne lo al-
tare magiore di q̄sta chiesa sono poste q̄ste reliqe, dil ca-
po & del velo di santa Barbara, del vestimēto de la vergi-
ne Maria, santo Bartholōeo apostolo: di santa Margari-
ta: Felice, Loticio, Christophano, Sebastião, Alexio, Ma-
rio, Martha: di santo Lorēzo, di san Philippo & Iacobo
apostoli, di santa Petronella: de capilli santa Madalena.
Et altre reliqe & indulgentie cha apparenō scritte allo al-
tare magiore. ¶ Santo Iacobo de li Spagnoli. In q̄sta
chiesa ha cōcesso Innocētio papa octauo plēaria remis-
sione de tutti li peccati, a tutti q̄lli che diuotamēte la vi-
sitarāno il giorno de la festa sua, cioe dal priō vespero in
sino al occaso del Sole.

¶ Santa Maria del ania, cioe Hospitale de gli Todeschi

Questo loco cō maxima deuotiōe & diligētia se officia,
Et sonoui molte indulgētie. Et qualunche persona di na
tiōe Todescha e cōcesso in questo loco allogiamēto per
tre notte. ¶ Santa Maria de la Pace, la quale Sisto pa
pa. iiii. da fundamēti edificio, fu dorata dalo predicto pa
pa Sisto, di q̄ste indulgētie, cioe che tutte q̄lle p̄sone qua
le visitatō la ditta chiesa tutte le feste de la virgine Ma
ria cioe, Annūciatione, Visitatione, Niue, Assumptiōe: Na
tiuitate, Cōceptiōe, & Purificatiōe, da li primi vesperi de
le vigilie infino allocato del Sole de ditte feste, & àchora
tutti gli sabbati de la quadagesima conseguiscano idul
gentia plenaria de tutto loro peccati.

¶ Santo Lorenzo in Damaso in Pariōe presso a Cam
po di Fiore. Questa Chiesa fu fondata, & dedicata da
Beato Damasco primo. Sonoui piu reliquie di santi che
se mostrano in certe cassete le feste principali, tra le quale
e vn bichero grāde di vetro nel quale beuono gli huomi
ni per diuotione il di de. s. Damaso, per la cui virtu se li
berano le persone de la febre, & e titolo di Cardinale.

¶ Santo Biagio de la paneta, ne la via di Ponte & Cam
po di fiore: doue sono presso ala porta sculpiti certi ver
si che in somma dicono, che q̄sto tēpo fu ruinato al tē
po di papa Alessand. ii. & da vno Abbate, il quale vi
pose del legna de la santa Croce & de la veste dela n̄ra
dōna: & Reliquie di santo Andrea, Biagio, Dario, & Cri
sante. ¶ Santo Celso in banchi, doue e hora q̄sta chie
sa era antiquamente la casa di san Celso il quale infie
me con Iuliano & Basilissa fu coporalmente translata
to alla chiesa di san Paulo.

¶ Santa Maria transpōtina, in questa chiesa sono àcho

ra dritto due colóne, ne le quale li beati Apostoli Pietro & Paulo furono li grati & flagellati le qual ogni giorno se posseno p deuotiõe toccare. Itè nela porta di mezo di questa chiesa e vno segno di croce sculpito, doue nel. M. cxxx. al tempo di Gregorio papa. iiii. crebe il Teuere.

¶ Santo Iacobo nel mezo de la via di santo Pietro: e Castello santo Angelo. Qui se dice essere sopra laltare vna pietra, sopra la quale fu offerto Christo nel tēpio, quādo Symeone il prese in braccio & disse, Nuuc dimittis seruū tuū &c. ¶ Santa Catherina nella piazza di san Pietro q era mōasterio di dōne li e de loglio il quale abōdo dal sepulchro di santa Catherina & ancora del latte, il quale in scābio di sangue vsci del suo santo corpo quādo fu decollata. ¶ Santo Spirito, q̄sto e vno Hospitale richissimo, nel quale si fanno grāde elemosine & opere di misericordia a li infermi. Et áchora vi souo exposti molti orphāi & fanciullini: li quali sono diligētemēte nutriti & instrutti: il quale hospitale Sixto papa. iiii. da fundamēti cō grādisima fabricari nouo: ordinaudoui vna grandissima Fraternita, ne laquale esso di ppria mō se scrisse cō piu Cardinali, & concesse a tutti q̄lli che intrāo ouero fanno scriuere in ditta fraternita libera faculta di potere eligere vn cōfessore idoneo, il qual possa absolue re di tutti li peccati, & etiā casi alla sede Apostolica reseruati nello articulo dela morte, & vna volta in vita come pienamēte in vna bolla fatta sopra dicio si cōtiene in q̄sto loco e la statioe la dominica piu pxima a santo Antonio, & in la Pentecoste. Item vi si mostra il braccio di santo Andrea: & il dito di santa Catherina, & piu altre reliquie di santi. ¶ In Campo santo, qui se sepelisse tutti

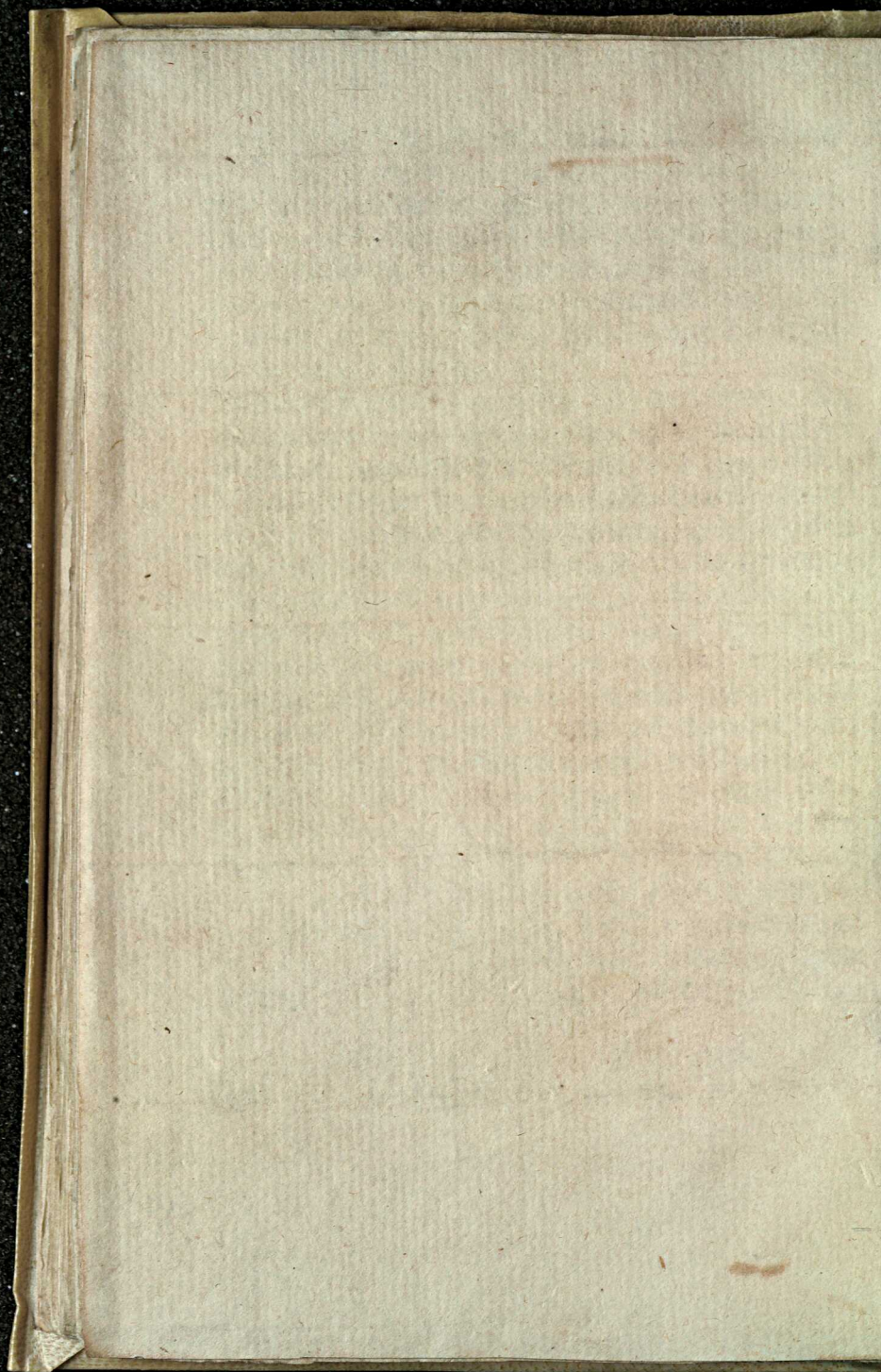
li peregrini & pouere persone dogni natione, & dicesi che
in tre giorni si consumano e Indulgentia assai.

Tato Pancratio in transteuere fuora di porta aurea.
Questa chiesa e adornata di bellissimi porphidi, & vi so
no li infrascritti corpi santi, sotto il maggiore altare se ri
posa il corpo di san Pancratio Vescouo & martyre, Et
sotto laltare che in capo de la chiesa il corpo di sant Pa
ncratio caualiero & martyre.

Et da ma dextra e il corpo di san Vittore & Pancratio,
sotto laltare che in mezo della chiesa se riposano gli cor
pi di santi martyri Malcho & Madião: & il corpo di san
ta Goteria virgine, sotto questa chiesa e il nobile cimite
rio di Caleopodio presbytero & martyre, nel quale cimi
terio e il sepulchro di san Calixto papa & martyre, doue
molti anni staua il corpo suo, ma da poi fu translatato
ha santa Maria in transteuere doue anchora li canonici
ogni giorno ne fanno cōmemoratione desso, Appresso
la quale chiesa di sancta Maria cioe verso porta portese
e la chieffa desso santo Calixto impero che come habia
mo ditto, ditta chiesa di santa maria fu edificata da esso
Calisto, sono anchora ne la prenominata chiesa di san
Pancratio, piu reliquie & corpi di santi martyri, virgini
& confessori, li nomi deli quali scritti sono nel libro de
la vita, li quali corpi ouero cenere manifeste se pono ve
dere, & toccare ma per modo nessuno trasportare, per
che e vetato sotto pena di excommunicatione papale
senza expressa licentia dal summo pontifice. Finis.

Stampato in Milano per Vincentio
da Medda. M. D. XL





Conyil
co

